

Fondazione
Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello 2023

David Giovani e Leoncino d'oro

CINENOTES

APPUNTI E SPUNTI SUL MERCATO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NUMERO 3214 (3527)

11 dicembre 2023



BOX OFFICE CINETEL LE 7 VOLTE DI PAOLA

LA FERRARI SCALDA I MOTORI

Il weekend Cinetel 7-10 dicembre vede per la settima volta al vertice **C'è ancora domani** (Vision/Universal), 1,55 milioni di euro e 213mila presenze (2.724 euro la media in 570 cinema, di nuovo la migliore in Top 10), totale 29,54 M€ e 4,31 milioni di presenze. Secondo al debutto **Prendi il volo** (Universal), 1,24 M€ in 514 cinema (media: 2.417), con le anteprime 1,66 M€; terzo **Napoleon** (Eagle), 1,17 M€, totale 7,1 M€ e 947mila presenze. Quarto al debutto **Un colpo di fortuna** (Lucky Red), 1 M€ in 398 cinema (media: 2.514 euro), quinto **Cento domeniche** (Vision/Universal), 382mila euro e complessivi 1,66 M€. Scende al sesto posto **Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente** (Medusa/Notorious), 378mila euro, totale 5,41 M€ e 714mila presenze, settimo **Improvvisamente a Natale mi sposo** (Notorious), 299mila euro al debutto in 266 cinema (media: 1.126 euro). Ottavo **La guerra dei nonni** (Medusa), 237mila euro e ad oggi 603mila; nono **Diabolik chi sei?** (01), 222mila euro, in totale 635mila; decimo **Palazzina LAF** (Bim), 166mila euro e complessivi 421mila. **La chimera** guadagna un posto, 11° con 163mila euro, in totale 454mila in 81 cinema.

Altri debutti: in anteprima a Maranello e Modena (e Mestre), **Ferrari** incassa 114mila euro con 13mila presenze (media: 28.493 euro!); **Il male non esiste** (Teodora/Tucker) 16° con 50mila euro in 42 cinema (media: 1.212 euro), l'indiano **Animal** 21° con 23mila euro in 15 cinema (media: 1.587 euro), l'anteprima di **Santocielo** (Medusa) 28^ in 4 città con 10mila euro (media: 3.366 euro). Anche per **Wonka** anteprima a Roma, oltre 4mila euro in un cinema. Escono dalla Top Ten dopo 2 weekend: **Home education - Le regole del male** (WB, 396mila euro), **Il silenzio della vendetta** (Plaion, 231mila euro).

L'incasso complessivo del weekend è 7,66 M€ e 1,06 milioni di spettatori, +3% sul weekend precedente, +72,09% sul weekend 2022, quando **Il Gatto con gli stivali 2** debuttava al comando con 1,29 M€, -33,4% sulla media 2017-19.

In questo numero:

- BOX OFFICE CINETEL: Le 7 volte di Paola - La Ferrari scalda i motori (pag. 1)
- IL PUNTO (pag. 2)
- BOX OFFICE USA: L'airone vola alto (pag. 2)
- I mercati internazionali (pag. 2)
- Big Screen Feature UNIC: la parola a Gialdini (pag. 3)
- Con 5 EFA trionfa *Anatomia di una caduta* (pag. 3)
- 8 documentari nelle sale FICE (pag. 3)
- Cantù: anche cinema nell'Arena (pag. 3)
- Collaborate to innovate: bando aperto (pag. 4)
- A Vittoria (RG) le declinazioni della pace (pag. 4)
- Peacock: i numeri '23 (pag. 4)

CineNotes - Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio



Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma, tel. +39 06 995852
www.anecweb.it

Direttore responsabile: Mario Mazzetti
Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n.
511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: cinenotes@anec.it

Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.

COLLABORATE TO INNOVATE: BANDO APERTO



COLLA-
BORATE
TO INNO-
VATE

È aperto fino alle ore 19 di lunedì 19 febbraio 2024 il bando *Collaborate to Innovate 2024*, lanciato da Europa Cinemas con un budget di 1,5 M€ con il sostegno di Europa Creativa MEDIA, per progetti implementati da membri del circuito, dello stesso paese o a livello europeo. Dal 2021 sono stati sostenuti 45 progetti in tutta Europa. I progetti dovranno dimostrare

l'impatto potenziale in settori quali **promozione, circolazione e visibilità dei film europei; sviluppo del pubblico e crescita del pubblico giovane; competitività e sostenibilità del cinema** nei rispettivi mercati e comunità. Tra le priorità del programma: **inclusione sociale, sostenibilità ambientale** e sviluppo di strumenti di **analisi dei dati e marketing digitale**. Il contributo massimo per progetto è 100.000 euro, il massimale dei costi del 70/80% a seconda della fascia dei Paesi. Nel 2023 sono stati selezionati 17 progetti (di cui 4 iniziative internazionali), che hanno coinvolto 99 cinema in 16 paesi europei. Ogni singolo progetto ha stabilito i propri obiettivi misurabili. [Qui](#) info sui progetti sostenuti. Linee guide disponibili in [Italiano](#).

A VITTORIA (RG) LE DECLINAZIONI DELLA PACE



XI
EDIZIONE

Vittoria Peace
Film Fest

Le declinazioni della pace

Si è svolto dal 4 al 7 dicembre alla Multisala Golden di Vittoria (Ragusa) l'XI Vittoria Peace Film Fest - Le declinazioni della pace: concorsi per lungometraggi, documentari e cortometraggi, percorsi scolastici nell'ambito di Bamp Cinema 2023, giurie di studenti e David Giovani, anteprima di *Quartiere Fanello* di Pasquale Scimeca (presidente del festival), girato interamente a Vittoria con tre scuole del territorio. Direttori artistici sono gli esercenti Giuseppe e Luca Gambina con Andrea Di Falco, presidente onorario Nello Correale.

PEACOCK: I NUMERI 2023

peacock

La piattaforma Peacock chiuderà il 2023 con 30 milioni di abbonati e 2,8 miliardi di dollari di perdite. Il CEO Comcast, Mike Cavanagh ha ricordato che la società è concentrata sul mercato USA, con partnership negli altri mercati.

CREIAMO INSIEME
UN MONDO PIÙ
GREEN!



GUIDO AMMIRATA S.R.L.
LAMPADAE CINEMA

GUIDO AMMIRATA ed LTI
per i GREEN CINEMA
Servizio gratuito di
smaltimento lampade xeno
alessio@ammirata.it

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici

ZURICH

**Mercoledì 20 settembre**

Castiglione del Lago

**Al Caporali
tornano i film**

■ Per festeggiare la riapertura del cinema Caporali alle 17 e alle 20 Chiara di Susanna Nicchiarelli che sarà intervistata da Andrea Fioravanti. Alle 17 sarà presentato il progetto **David** Giovani.

Perugia

**Argentina e tango
in sala dei Notari**

■ Alle 21 in sala dei Notari va in scena Un pensiero triste che si danza, Buenos Aires e il tango dalle origini a Piazzolla con Cesare Chiacchiaretta, bandonéon, e Giampaolo Bandini, chitarra.

Foligno

**La Turandot
di Puccini**

■ Il Politeama Clarici ospita alle 20.30, nell'ambito della stagione lirica regionale, la Turandot di Giacomo Puccini nell'allestimento del Teatro lirico sperimentale.

Info: 0743.221645

CINENOTES

APPUNTI E SPUNTI SUL MERCATO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NUMERO 3188 (3501)

11 settembre 2023



BOX OFFICE CINETEL

OPPENHEIMER MANTIENE IL PRIMATO

Nel **weekend Cinetel 7-10 settembre** è di nuovo primo **Oppenheimer** (Universal), 2,58 milioni di euro e 314mila spettatori al terzo weekend in 558 cinema (media: 4.632 euro), totale 22,51 M€ e 2,88 milioni di spettatori. Seguono due esordi: secondo **The nun 2** (WB), 2,44 M€ in 340 cinema (media: 7.188 euro), da mercoledì 3,05 M€ e 387mila presenze; terzo **lo capitano** (01, il primo dei film italiani in concorso a Venezia ad essere distribuito), 374mila euro e 58mila presenze in 200 cinema (media: 1.874 euro). Quarto **The equalizer 3 - Senza tregua** (Eagle), 357mila euro e in totale 1,48 M€; quinto **Jeanne du Barry - La favorita del Re** (Medusa/Notorious), 308mila euro e 1,09 M€ totali. Sesto **Tartarughe Ninja: Caos mutante** (Eagle), 284mila euro e ad oggi 1,22 M€, seguito da **Barbie** (WB), 265mila euro per complessivi 31,59 M€ con 4,29 milioni di spettatori. Ottavo **La casa dei fantasmi** (Disney), 216mila euro e totali 2,34 M€, nono **Il più bel secolo della mia vita** (Lucky Red), 146mila euro al debutto in 188 cinema (media: 701 euro). Chiude la Top 10 **L'ordine del tempo** (Vision/Universal), 96mila euro e in totale 361mila euro.

Altri debutti: la produzione indiana **Jawan** è 12^a con 28mila euro in 21 cinema (media: 1.372 euro), **Uomini da marciapiede** (Altre Storie) 13^o con 24mila euro in 85 cinema (media: 282 euro), **Tell it like a woman** (Tatatu) 18^o con quasi 12mila euro in 68 cinema (media: 175 euro). Escono dalla Top Ten: **Manodopera** (Lucky Red, 116mila euro dopo 2 fine settimana), **Una commedia pericolosa** (01, 215mila euro dopo 2 weekend), **Shark 2 - L'abisso** (WB, 5,28 M€ e 687mila presenze dopo 2 weekend).

L'incasso complessivo del weekend è 7,37 M€ e 966mila spettatori, -10% sul precedente, +216,66% sull'analogo weekend 2022, che vedeva **Minions 2** primo per il quarto weekend, con 622mila euro; -13,5% rispetto alla media del triennio 2017-2019.

In questo numero:

- BOX OFFICE CINETEL - *Oppenheimer* mantiene il primato (pag. 1)
- IL PUNTO (pag. 2)
- BOX OFFICE USA - Il diavolo e i matrimoni greci (pag. 2)
- I mercati internazionali (pag. 2)
- Venezia 80: Palmarès e distribuzioni (pag. 3)
- Il Leoncino d'Oro e i premi del cinema (pag. 3)
- Venezia: gli altri premi collaterali (pag. 4)
- Il 17 settembre torna CINEMA IN FESTA (pag. 4)
- Festa di Roma, la locandina (pag. 4)
- In ricordo di Grandinetti (pag. 4)

CineNotes - Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio



Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma, tel. +39 06 995852
www.anecweb.it

Direttore responsabile: Mario Mazzetti
Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: cinenotes@anec.it

Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.

VENEZIA: PALMARES E DISTRIBUZIONI



Verdetto equilibrato dalla giuria di **Venezia 80**, presieduta da Damien Chazelle. Ampiamente favorito, **Povere creature!** di **Yorgos Lanthimos** (uscirà a gennaio 2024 con Disney) vince il Leone d'Oro. Gran Premio della Giuria al giapponese **Evil does not exist** di **Ryusuke Hamaguchi**, che in Italia uscirà con Teodora e Tucker. Molto applaudito il Leone d'Argento per la regia a **Matteo Garrone**, che con **lo capitano** (nelle sale con 01) ha vinto anche il Premio Mastroianni al talento emergente **Seydou Sarr**. La Coppa Volpi per l'interpretazione ha premiato **Cailee Spaeny**, **Priscilla Presley** nel film di Sofia Coppola (uscirà con Vision) e **Peter Sarsgaard** per **Memory** di Michel Franco (coprodotto Mubi). Premio per la sceneggiatura a **El Conde** di **Pablo Larrain** (Netflix), Premio speciale della giuria a **Il confine verde** di **Agnieszka Holland** (Movies Inspired).

I premi di Orizzonti: Miglior film **Explanation for everything** dell'ungherese **Gabor Reisz** (I Wonder), miglior regia la svedese **Mika Gustafson** per **Paradise is burning**, di coproduzione italiana; Premio speciale **Una sterminata domenica** di **Alain Parroni** (in uscita con Fandango). Migliori interpreti **Margarita Rosa De Francisco** per **El Paraiso** di Enrico Maria Artale (I Wonder), premiato anche per la sceneggiatura; e **Tergel Bold-Erdene** per **City of wind** del mongolo Lkhagvadulam Purev-Ochir.

Il Premio degli Spettatori di Orizzonti Extra è andato a **Felicità**, esordio alla regia di **Micaela Ramazzotti**, in uscita la prossima settimana con 01; il Premio Opera Prima "Luigi De Laurentiis" a **Love is a gun** di **Lee Hong-Chi** (Hong Kong). In Venezia Classici, miglior documentario **Thank you very much** di **Alex Braverman**, su Andy Kauman; miglior restauro **In movimento** di **Shinji Somai**.

IL LEONCINO D'ORO E I PREMI DEI CINEMA

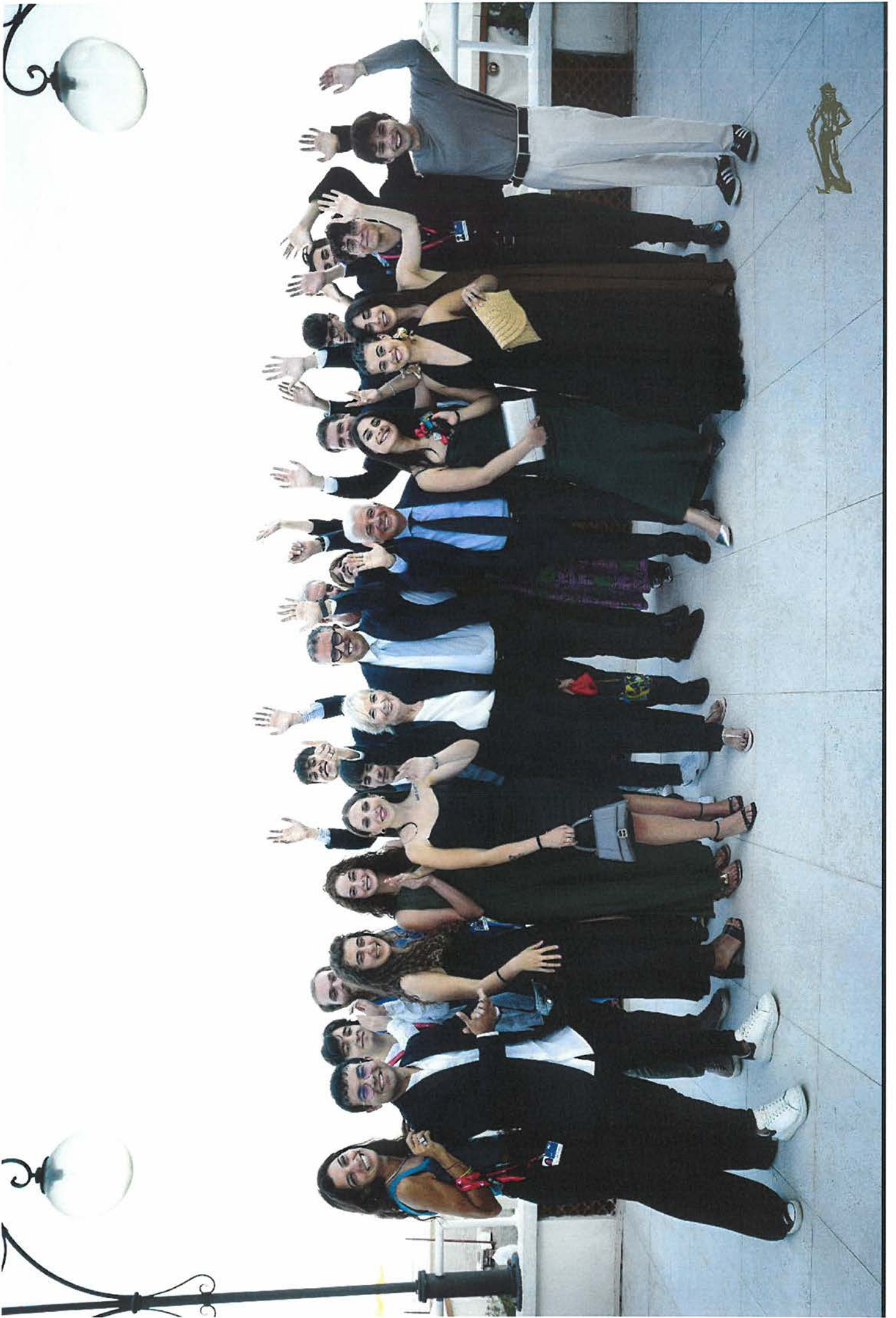


lo capitano di **Matteo Garrone** ha vinto il 35° Leoncino d'Oro, istituito da **Agiscuola** e promosso da **AGIS-ANEC** e **David di Donatello - Accademia del Cinema Italiano**, alla presenza del Sottosegretario al MIC **Lucia Borgonzoni**, del Presidente della Biennale di Venezia **Roberto Cicutto**, del Direttore della Mostra **Alberto Barbera** e del Presidente Unione Editori e Distributori **Luigi Lonigro**. A fare gli onori di casa i Presidenti **Francesco Giambone**, **Mario Lorini**, **Piera Detassis**, e **Paolo Merlo**, che presiede il Comitato provinciale Unicef Padova: la giuria del Leoncino ha assegnato la **Segnalazione Cinema for UNICEF** a **Il confine verde** di **Agnieszka Holland**.

Assegnato dagli "esercenti più coraggiosi del 2023", **Odissea di Cagliari e Garibaldi di Scarperia nel Mugello** (FI), il **Premio Carlo Lizzani** a **Invelle** di **Simone Massi** (I Wonder), film di animazione che va dall'ascesa del fascismo agli anni di piombo.

Assegnato da **Green Cross Italia**, partner **ANEC** per il cinema ecosostenibile (in giuria il DG **Simone Gialdini**), il **Green Drop Award** al film più ambientalista: due i vincitori, **Il confine verde** e **lo capitano**.







Leoncino d'oro Agiscuola

16 h ·

È IO CAPITANO di Matteo Garrone il vincitore della trentacinquesima edizione del Leoncino d'oro, assegnato durante la 80. Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

Questa la motivazione dei giurati:

“Un’odissea moderna che scuote nel profondo le coscienze. Una magistrale trasposizione in immagini di eventi di cui troppo spesso non abbiamo consapevolezza. Per il coraggio di una regia che sa perseguire idee ambiziose nonostante le immense difficoltà, per la verità nell’interpretazione, per la potenza di un racconto a metà tra sogno e realtà, in grado di trasmettere un messaggio universale di resistenza e solidarietà.

Per queste ragioni, il Leoncino d'Oro dell'80esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia va a 'Io Capitano' di Matteo Garrone.”

Ritira il premio Paolo Del Brocco, Amministratore delegato Rai Cinema.

La cerimonia di premiazione si è tenuta oggi venerdì 8 settembre presso la Sala Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior.

Istituito da AGISCUOLA e promosso da A.G.I.S., A.N.E.C. e David di Donatello – Accademia del Cinema Italiano, erano presenti Lucia Borgonzoni (Sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura), Roberto Cicutto (Presidente La Biennale), Alberto Barbera (Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica), Andrea Del Mercato (Direttore Generale La Biennale), Luigi Lonigro (Presidente Unione Editori e Distributori Cinematografici).

Hanno fatto gli onori di casa: Francesco Giambone (Presidente Agis), Mario Lorini (Vicepresidente AGIS e Presidente ANEC), Piera Detassis (Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello), Paolo Merlo, Presidente Comitato provinciale Unicef Padova.

[#venezias80](#) [#leoncinodoro](#) [#iocapitano](#) [#agiscuola](#) [01Distribution Rai Cinema](#)
Dipartimento Formazione e Promozione Agiscuola Agis Nazionale







Il Leoncino d'oro al film di Garrone

Io capitano di Matteo Garrone ha vinto il Leoncino d'Oro Agiscuola alla Mostra del Cinema di Venezia, premio promosso da Agis, Anec e David di Donatello - Accademia del Cinema Italiano, assegnato da gruppo di giovani giurati provenienti da tutta Italia. «Un'odissea moderna che scuote le nostre coscienze nel profondo, una magistrale trasposizione in immagini di eventi di cui troppo spesso non siamo consapevoli - si legge nella motivazione del premio - per il coraggio di un regista che sa portare avanti idee ambiziose nonostante le immense difficoltà, per la veridicità dell'interpretazione, per la potenza di un racconto a metà tra sogno e realtà, capace di veicolare un messaggio universale di resistenza e solidarietà». Giunto alla 35ª edizione, il Leoncino d'Oro è uno dei premi collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema. Intanto il film di Garrone è stato premiato anche per la colonna sonora composta da Andrea Farri (edita da Sony Music) che si è aggiudicato il Soundtrack Stars Award 2023.

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



BRESCIAOGGI

Venezia 80

Oggi il gran finale Garrone già sorride: Leoncino d'Oro

• «Io capitano» miete consensi ed è premiato «The meatseller», storia emigrazione dall'Africa ma al femminile

VENEZIA Ultimo atto per l'ottantesima edizione della Mostra del Cinema, giunta al rush finale. Oggi la diretta della premiazione su Rai Cinema e RaiPlay dalle 18.45.

Può già festeggiare Matteo Garrone: «Io capitano» ha vinto il **Leoncino d'Oro** Agiscuola. Il premio è stato consegnato al regista romano nella Sala Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior; la motivazione: «Un'opera che riesce ad analizzare con crudo realismo le conseguenze della guerra e delle crisi geopolitiche. Un film corale che pone sotto una luce inedita la paura e l'incertezza di sopravvivere di un'umanità in fuga. Per aver presentato, attraverso una regia dinamica e onesta, l'incomunicabilità, l'impotenza e la frustrazione davanti ai meccanismi del potere che strappano il futuro ai bambini».

Temi cruciali

Dopo i due adolescenti senegalesi di «Io capitano», il film di Matteo Garrone in gara alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia che ha già mietuto consensi, nella sezione Orizzonti spicca a Venezia un'altra



Regista: Matteo Garrone

storia di emigrazione adolescenziale dall'Africa ma al femminile. Una storia vera, raccontata in animazione da Margherita Giusti in «The Meatseller», il corto documentario che è stato prodotto da Luca Guadagnino. Un'opera che vive del racconto in prima persona di Selinna Ajamikoko 15enne nigeriana, che per realizzare il suo sogno - diventare macellaia come sua madre, venditrice di carne al mercato - decide di partire per l'Italia.

È un viaggio durissimo, un'odissea che approda in Libia dove la prigionia dura un anno. Le violenze e le atrocità subite sono rese attraverso la trasfigurazione dei migranti in animali sacrificali. Una volta in Italia, a Napoli, Selinna è accolta dalla casa famiglia Casa del Sole. Qui è Giovanna ad aiutarla ad affrontare il suo trauma come una seconda mamma.

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



CORRIERE DEL VENETO

Sabato 9 Settembre 2023 Corriere del Veneto



Il Leoncino d'oro
«lo Capitano» di Garrone
è il primo film premiato

Ecco il primo premio della Mostra del Cinema che «anticipa» la giornata di oggi. Il Leoncino d'Oro istituito da Agiscuola e promosso da A.G.I.S., A.N.E.C. e David di Donatello-

Accademia del Cinema Italiano. Il Leoncino d'Oro lo ha vinto «lo Capitano» di Matteo Garrone, in concorso a Venezia80. «Un'odissea moderna che scuote nel profondo le coscienze». La giuria ha poi assegnato la Segnalazione Cinema For Unicef al film «Zielona granica» di Agnieszka Holland.

(C.Garg.)

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 - 80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (30 agosto – 9 settembre 2023)



10 settembre
EDICOLA DEL SUD

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE IERI SERA LA CONCLUSIONE DELL'80ESIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE CON LA CONSEGNA DEGLI AMBITI PREMI

Garrone si aggiudica la regia per la pellicola "Io capitano"

SERENA NUZZACO

L'80esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia ha chiuso il sipario dopo undici giornate che hanno visto sfilare sul red carpet del Lido alcuni tra i più importanti nomi del panorama italiano e internazionale. E tra conferme e sorprese sono stati annunciati ieri, durante la cerimonia di premiazione, i vincitori dei riconoscimenti più ambiti assegnati dalla giuria, capitanata dal regista premio Oscar Damien Chazelle.

«Sotto le ali del Leone di Venezia è arrivata l'ennesima conferma di una cosa che proprio le sale cinematografiche ci insegnano da sempre: tutti questi sogni hanno un senso solo se continuiamo ad avere il coraggio di sognarli tutti insieme, seduti fianco a fianco». Con queste parole un'emozionata Caterina Murino, madrina della Mostra, ha dato il via alla cerimonia. A rompere il ghiaccio

aggiudicandosi il primo riconoscimento della serata, il Premio per la Realizzazione Venice Immersive, è stato "Empereur" di Marion Burger e Ilan Cohen.

Sorpresa della sezione Orizzonti Extra è Micela Ramazzotti, che alla sua prima volta dietro la macchina da presa ha presentato "Felicita'", aggiudicandosi il Premio degli spettatori - Armani Beauty. «Ci ho messo l'anima per fare questo film. Lo dedico a chi sta vivendo nell'infelicità della propria vita. Può durare a lungo, ma bisogna lottare tanto», ha detto commossa la regista.

Seydou Sarr, Zienne senegalese, al suo esordio ha vinto il Premio Marcello Mastroianni (dedicato a un giovane attore emergente) grazie all'interpretazione in "Io Capitano" di Matteo Garrone che, commosso, lo ha abbracciato. È stato Peter Sarsgaard, invece, ad aggiudicarsi la Coppa Volpi per la Miglior interpretazione maschile in "Memory" di Mi-



chel Franco. L'attore americano durante il suo discorso ha portato l'attenzione sullo sciopero in corso negli Usa: «Se perdiamo questa battaglia - ha affermato - questa disconnessione preparerà semplicemente la

strada dell'atrocità». A Cailee Spaeny la Coppa Volpi per la Miglior interpretazione femminile in "Priscilla" di Sofia Coppola. L'attrice 25enne porta sullo schermo la storia di Priscilla Beaulieu, dal fidanzamento da

adolescente con Elvis Presley alla separazione. Guillermo Calderón e Pablo Larraín, per il film "El Conde", sono stati i vincitori del premio per la migliore sceneggiatura, mentre il Premio Speciale della Giuria è andato a "Zielona Granica" (Il confine verde) di Agnieszka Holland.

Senza troppe sorprese è stato l'italiano Matteo Garrone a vincere il Leone d'Argento per la Miglior regia con "Io Capitano", commovente Odissea contemporanea di due giovani che dal Senegal affrontano i pericoli del viaggio per arrivare in Italia. «Per fare il film insieme a persone africane ho cercato di dare voce a chi di solito non ce l'ha», ha commentato il regista prima di dedicare un pensiero anche alla tragedia che ha colpito il Marocco. "Aku Wa Sonzai Shinai" (Il male non esiste) del giapponese premio Oscar Ryusuke Hamaguchi si è invece aggiudicato il Leone d'Argento - Gran

Premio della Giuria.

A vincere il riconoscimento più ambito, il Leone d'Oro per il Miglior film, "Poor Things" di Yorgos Lanthimos. L'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo del 1992 con Emma Stone, Mark Ruffalo e Willem Dafoe, è stato presentato dal solo regista a causa dello sciopero.

Venerdì sera invece, alla vigilia della serata finale di Venezia 80, sono stati assegnati i primi premi collaterali del Festival: favorito tra tutti "Io Capitano" di Matteo Garrone, che ha ricevuto il Leoncino d'Oro assegnato da 13 studenti provenienti da tutta Italia. Al suo film anche il Premio Pasinetti di Giornalisti cinematografici e il Soundtrack Stars Award 2023 per la miglior colonna sonora. Menzione speciale a "The Killer" di David Fincher. "Green Border" di Agnieszka Holland e "Io Capitano" hanno conquistato anche il Green Drop Award.

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



GAZZETTA DI PARMA



Venezia 80 Ruggiscono i Leoni: favoriti la Holland, Lanthimos e Hamaguchi

Oggi i premi: l'Italia punta forte su Garrone, Brizé outsider. Ed è grande gara tra le attrici

DAL NOSTRO INVIATO
Filiberto Molossi

Venezia L'odissea dei profughi più cruda e urgente, la conquista dell'emancipazione femminile raccontata come fosse «Frankenstein», l'equilibrio tra uomo e natura: è in queste suggestioni che si gioca - probabilmente - il Leone d'oro di Venezia 80. Sono tre i titoli che più spesso appaiono nelle classifiche dei critici, che apertamente sono citati come i favoriti d'obbligo: il geniale greco «Poor things», il polacco «Green border» (che dalla sua ha un tema molto attuale come quello dei profughi e una donna alla regia come la Holland degna, a 74 anni, di definitiva consacrazione) e il giapponese «Il male non esiste», il meno ambizioso del terzet-

I PREFERITI

CRITICI ITALIANI

1. Poor things
2. Il male non esiste
3. Io capitano
4. Green border
5. Maestro

CRITICI STRANIERI

1. Poor things
2. Green border
3. Maestro
4. Il male non esiste
5. La Dîte

GAZZETTA DI PARMA

1. Green border
2. Il male non esiste
3. Hors-saison
4. Poor things
5. Memory

to di testa, ma anche quello che può mettere d'accordo tutti. La giuria guidata da Damien Chazelle non ha un compito facile: ma è perlopiù auspicabile che questi tre film figurino nella lista dei premiati.

E l'Italia? Ne ha sei in concorso, se uscisse a mani vuote sarebbe un fallimento clamoroso. E non sarebbe nemmeno giusto perché ad esempio un film come «Io capitano» di Matteo Garrone - che domani sarà all'Astra con i protagonisti della sua pellicola - se la gioca davvero con tutti anche per i riconoscimenti che più contano. Anche se non giova certo al regista di «Gomorra» (che ha ricevuto ieri il **Leoncino d'oro** assegnato da una giuria di ragazzi) che in gara ci sia un'altra pellicola sui migranti - seppure molto diversa

per tema e concezione - come il già citato «Green border», il preferito dai «giurati» della Gazzetta di Parma.

La presenza però di Gabriele Mainetti in giuria potrebbe indirizzare un premio (generoso) anche a Pietro Castellitto: sceneggiatura? Di rincorsa prova il colpo «Maestro», il biopic su Bernstein. Ma se ai critici stranieri è piaciuto anche il francese «La bête», «The killer» e «Bastarden», a stupire potrebbero essere gli ultimi a chiudere la porta, ossia il dolente «Memory» di Franco e il romantico «Hors-saison» di Brizé, che abbiamo visto ieri.

Ma è viva ed emozionante anche la gara per le Coppe Volpi per gli interpreti: tra gli uomini sembra in pole il protagonista di «Dogman», Caleb Landry Jones, già premiato in anni recenti a Can-



Red carpet

Qui sopra, Michel Franco. Sopra al titolo, da sinistra: Guillaume Canet, Stéphane Brizé e Alba Rohrwacher. Nell'altra foto, Jessica Chastain con la t-shirt in sostegno dello sciopero di attori.

nes, che ha però in Mads Mikkelsen di «Bastarden» un grosso competitor. Il Michael Fassbender sciarlo per Fincher e l'Adam Driver di «Ferrari» sono in questo caso gli outsider più spendibili. Così come i due protagonisti di «Io capitano» che, come minimo, dovrebbero aggiudicarsi il premio Mastroianni per i migliori emergenti.

Ancora più accesa e imprevedibile la volata per le attrici: la strepitosa Emma Stone di «Poor things» potrebbe dover cedere il passo (specie se al film andasse un premio più importante) alla Chastain di «Memory» o alla Mulligan di «Maestro»: ma hanno buone chance anche la nostra Alba Rohrwacher, particolarmente intensa in «Hors-saison» e Lea Seydoux de «La bête». Ma stasera alle 19 ne sapremo certamente di più.



A «Malqueridas» Gran premio alla Sic

Assegnati i premi della Sic, a «Malqueridas» di Tana Gilbert il Gran Premio Iwonderfull come miglior film e il Premio Mario Serandrei per il miglior contributo tecnico. «Hoard» di Luna Carmoon si aggiudica il Premio del Pubblico The Film Club e quello del Circolo del Cinema di Verona. «Io capitano» di Matteo Garrone (in concorso) conquista il Leoncino d'Oro, premio istituito da Agiscuola e promosso da Agis, Anec e **David di Donatello** – Accademia del Cinema Italiano. Sempre «Io capitano» vince anche il Soundtrack Stars Award 2023 per la miglior colonna sonora, premiato il compositore Andrea Farri. Il pubblico delle Giornate degli autori ha scelto «Quitter la nuit» di Delphine Girard.

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 - 80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (30 agosto - 9 settembre 2023)



IL MESSAGGERO

LA GIORNATA

VENEZIA

Ultima giornata della Mostra all'insegna delle emozioni. Commuove Jessica Chastain, donna ferita dalla vita ma aperta alla speranza nel drammatico e insieme delicato *Memory* di Michel Franco e una delle rarissime star presenti al Lido grazie alla deroga del sindacato degli attori americani in sciopero. E sul red carpet anche il pubblico canta le hit immortali di Enzo Jannacci, scomparso 10 anni fa ma più vivo che mai nel bellissimo documentario di Giorgio Verdelli *Vengo anch'io* (in sala l'11 settembre con *Medusa*) mentre il figlio del musicista, Paolo, dice commosso: «Papà ne sarebbe fiero ma, umile com'era, si sarebbe sentito fuori posto qui fra tanti artisti».

LA STAR

Jessica, 46 anni, un Oscar e un marito italiano (l'aristocratico trevigiano Gian Luca Passi di Preposulo), ha lunghi capelli tizianeschi e una pelle d'alabastro che sprigiona luce. «Sono nata nel Paese sbagliato», sospira in una suite dell'Excelsior, «in America pensano che dopo la statuetta un'attrice non voglia più sentir parlare di film indipendenti. Questo non vale per me: non ho parole per dire quanto sia stata felice di girare *Memory* cambiando la mia immagine per adeguarla al mio personaggio mentre nelle grandi produzioni la storia viene adattata alla star che la interpreterà». Nel film di Franco l'attrice è un'assistente sociale madre single ed ex alcolista che tenta di ricostruirsi una vita accanto all'uomo mentalmente instabile (Peter Sarsgaard) di cui si prende cura: da piccolo è stata abusata dal padre mentre la madre, anziché proteggerla, ha coperto l'orrore. «Mi sono preparata a lungo, ho parlato con molte persone vittime dello stesso trauma», spiega l'attrice, «la violenza contro le donne, gli abusi e i femminicidi sono ahimè cronaca di tutti i giorni, ma negli ultimi anni se ne parla di più. È un film come *Memory*, che si apre alla speranza, può avere una funzione catartica».

GLI INIZI

Al Lido Jessica ha rievocato i suoi inizi tutt'altro che facili, «sono figlia di una madre single e per prima nella mia famiglia ho frequentato le superiori. La recitazione mi ha permesso di cambiare ambiente». La sua carriera, cominciata con registi di se-

**GIORGIO VERDELLI
PORTA AL LIDO
IL DOCUMENTARIO
"VENGO ANCH'IO"
SU ENZO JANNACCI,
SCOMPARSO 10 ANNI FA**

A fianco, l'attrice Usa Jessica Chastain, 46 anni, ieri alla Mostra del Cinema. Nella foto piccola, con la maglietta in sostegno allo sciopero di Hollywood. Qui sotto, la cantautrice levante 36, sul red carpet



Chastain, dolore e grinta: «Nata nel paese sbagliato»

ria come Malick, Nolan, Bigelow, Scott, Del Toro non è a una svolta, assicura: «Adoro sempre il cinema europeo, sono letteralmente stregata da Isabelle Huppert e continuo a cercare regi-

«per troppo tempo nel nostro ambiente ci sono stati abusi e contratti ingiusti. Le trattative sono ancora in alto mare e molti a Hollywood dormono ormai in macchina. Imploro gli studios di riprendere i negoziati con il sindacato». L'Italia: «Adoro il vostro Paese, ci vivo buona parte dell'anno e sono felice che i miei figli parlino bene la vostra lingua».

I PREMI

Stasera il Leone e gli altri premi ufficiali. Intanto *Io Capitano* di Garrone vince il Pasinetti e il *Leoncino d'oro* mentre riscuote applausi ad Orizzonti un'altra opera sui migranti adolescenti:

il corto animato *The Meatseller* di Margherita Giusti prodotto da Luca Guadagnino. *Disabilità, guerra e legalità* sono i temi di tre docufilm presentati da Tv2000: *Dipinto di blu*, *Ninne nenne ai tempi della guerra*. *Testimone di speranza* su Don Pino Puglisi. A *Il male non esiste* di Hamaguchi va il Premio Film Impresa, a *Green Border* di Agnieszka Holland il Cinema for Unicef. Alle Giornate degli Autori *Photophobia* si aggiudica il Label Europa Cinemas e *Quitter* la nuit il premio del pubblico. Lino Banfi e Raf ritirano tra le ovazioni il Nuovo Imale alla carriera.

Gloria Satta
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A LINO BANFI E RAF
I PREMI NUOVO IMAIE**
Consegnati ieri a Lino Banfi e Raf (foto di Daniele Venturini) i premi Nuovo Imale alla Carriera. I premi ricentrano tra i premi collaterali alla Mostra del Cinema di Venezia

Rohrwacher: «Sono audace come il mio personaggio»

IL COLLOQUIO

VENEZIA

Alba Rohrwacher sbarca al Lido sfoggiando i capelli lunghi e biondi di Lenù, il personaggio (ormai cresciuto) di *L'amica geniale*, lasciando per una manciata di ore le riprese della quarta stagione della serie. Dopo essere comparsa nel film di Saverio Costanzo *Finalmente l'alba* nel ruolo di Alida Valli, l'attrice 44enne è ora la protagonista, in coppia con Guillaume Canet, del film francese *Hors-Saison* diretto da Stéphane Brizé che, dopo la trilogia "operaia" interpretata dal

flammeggiante Vincent Lindon, vira sui toni delicati e malinconici della storia sentimentale: quella rinascita tra un attore depresso (Canet) e una pianista (Alba) che si ritrovano per caso in un centro termale 15 anni dopo la fine del loro amore. «La sceneggiatura, che ho letto su un aereo in volo tra Roma e Pa-

**L'ATTRICE INTERPRETA
ALICE IN "HORS-SAISON"
DI STEPHANE BRIZE:
"MI RICONOSCO IN LEI,
MA MI PREOCCUPAVA
RECITARE IN FRANCESE»**

rigi, mi ha fatto piangere e ridere nello stesso tempo mentre gli altri passeggeri mi guardavano incuriositi», racconta Alba, «ho capito che non potevo assolutamente lasciarmi sfuggire *Hors-Saison*, lo, che ho sempre paura, mi sono affidata a Brizé che cerca la verità senza fronzoli e ogni ansia è svanita».

L'EREDE

Secondo l'attrice il film è molto divertente, «però l'aspetto che mi riguarda più da vicino è l'audacia del mio personaggio che esce dalla sua zona di comfort e si mette in pericolo: è un sentimento che mi commuove e rison-



Alba Rohrwacher, 44 anni

«cose», aggiunge Alba che nel 2016 Meryl Streep indicò come la propria erede, è stata la sua «paura più grande» ma la prova è stata brillantemente superata. E gli applausi al Lido non sono mancati.

GL.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPRONOSTICA

Lanthimos una certezza, l'Italia spera con Garrone



"Io capitano" di Garrone

Lanthimos e Garrone certi nel palmares. Il regista greco, nuovo grande provocatore internazionale, è in pole position per il Leone d'Oro. Lo scrivevamo già quando venne presentato in Concorso al giorno 3. Il geniale *Barbie* in versione zozza, con Emma Stone in esplorazione filosofica e sessuale come nuova donna di domani, è un gioiello che vale il bersaglio grosso. Il nostro Matteo Garrone, autore del patinato e bambinesco, ma assai amato dalla Giuria, *Io capitano*, torna in Laguna e oggi dovrebbe ottenere qualcosa speriamo di grosso (il film è in sala e un premio potrebbe aiutare). Gli altri? A tema migratorio il più adulto e complesso *Green Border* di Agnieszka Holland, sulla parata di tennis rimbalsandosi profughi siriani tra Bielorussia e Polonia, è difficile non affianchi *Io capitano* appena sotto *Poor Things* per un possibile Leone d'Argento per Miglior Regia o Gran Premio della Giuria. Coppa Volpi Miglior attore e attrice pariti ancora aperta. Folgoranti dall'interprete trans Malgor-



"Poor Things" di Lanthimos

zata Hajewska-Krzysztofik, passata ieri in Concorso nell'interessante *Woman Of...*, non ci stupiremmo di vederla battere l'altra papabile Carey Mulligan (*Maestro*) anche se non sono da sottovalutare le magnifiche Alba Rohrwacher in *Hors-Saison* di Brizé e Jessica Chastain di *Memory*, entrambe arrivate al fotofinish nell'ultimo giorno di Concorso. Il raffinato regista giapponese Hamaguchi di *Evil Does Not Exist* si gioca sia Miglior Sceneggiatura che Miglior Attore per l'enigmatico protagonista Hitoshi Omika. Potrebbero stupire dentro Orizzonti (sezione sui talenti di domani che lanciò Nicchiarelli e Pietro Castellitto) sia *El Paraiso* di Artale che *Una settimana domenica* di Parroni.

Francesco Albò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



IL PICCOLO (ed. Trieste)

RICONOSCIMENTI

“Io capitano”
vince
il “Pasinetti”
e il Soundtrack



Matteo Garrone

VENEZIA

Va a “Io capitano” di Matteo Garrone il Premio “Francesco Pasinetti” assegnato a Venezia, come tradizione, dai Giornalisti cinematografici del sindacato Sngci che lo hanno scelto tra tutti i film italiani presentati in concorso e nelle diverse sezioni della Mostra 2023. “Io capitano”, spiega il Sngci nella motivazione, «è un film importante, di straordinaria potenza emotiva e visiva». E il film di Garrone ha vinto anche il Soundtrack Stars Award 2023 per la miglior colonna sonora tra i film della selezione ufficiale. Lo ha deciso la Giuria del Premio che oggi ha premiato il compositore Andrea Farri, autore delle musiche del film (edite da Sony Music Publishing) nelle sale con O1 Distribution e prodotto da Archimede con Rai Cinema e Tarrantula, Pathè e Logical Content Ventures. Ancora, al film di Garrone è stato assegnato anche il premio **Leoncino d'Oro** Agiscuola promosso da Agis, Anec e Accademia del Cinema Italiano.

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



11 settembre
IL TEMPO

MOSTRA DEL CINEMA

Il direttore artistico Barbera: «Momento felice per i film italiani»

Venezia col botto Record di presenze alle proiezioni

Nelle sale in 230mila, il 17% in più rispetto al 2022

Bellezza
La modista
della Mostra
di Venezia
Caterina
Murino
ha condotto
la cerimonia
di premiazione



GIULIA BIANCONI
VENEZIA

*** L'80esima Mostra del cinema di Venezia si è chiusa con 230mila ingressi complessivi nelle sale, pari al 17% in più rispetto al 2022. Circa 85mila i biglietti venduti, con un +14%, nell'edizione che ha visto trionfare «Poor Things» di Yorgos Lanthimos, mentre Matteo Garrone con «Io capitano» ha vinto il Leone d'argento per la regia e il suo protagonista Seydou Sarr il premio Marcello Mastroianni. Nel consueto incontro di fine festival con la stampa italiana, il direttore artistico Alberto Barbera e il presidente de La Biennale Roberto Cicutto hanno tirato le somme. L'assenza delle tante star hollywoodiane al Lido, per via degli scioperi in America, non ha influito la riuscita della manifestazione. «Ci sono tanti motivi per essere felici», ha detto Barbera. «Le presenze sono aumentate, i film sono stati considerati di alto livello. La capacità di incuriosire è rimasta inalterata. Il pubblico sta cambiando radicalmente. Oggi ci sono molti più spettatori giovanissimi». «Quest'anno abbiamo sentito urlare i nomi dei registi, più che dei divi. C'era la voglia che la Mostra avesse successo, il Covid ha fatto capire l'importanza dei lavoratori dello spettacolo», ha aggiunto Cicutto.

Riguardo alle dichiarazioni di Pierfrancesco Favino, sul fatto che personaggi italiani anche in produzioni internazionali, come nel caso di «Ferrari», andrebbero fatti interpretare da attori italiani, Barbera ha tagliato corto: «Le risposte che sono seguite nei giorni successivi hanno chiarito che ci sono punti di vista diversi». Ancora più tranchant la replica alle polemiche sulla presenza dei film di Allen, Polanski e Besson: «Sono anni che vengono fatte sempre le stesse domande e io rispondo sempre allo stesso modo». Spazio per una riflessione sul cinema italiano. In competizione quest'anno sei titoli: oltre al film di Garrone (che al Lido si è aggiudicato anche il Leoncino d'oro e il premio Civitas), anche «Enea» di Pietro Castellitto, «Finalmente l'alba» di Saverio Costanzo, «Comandante» di Edoardo De Angelis, «Lubo» di Giorgio Diritti e «Adagio» di Stefano Sollima. «L'attenzione con cui è stato accolto e la qualità della ricezione mi sembrano confermare che il cinema italiano stia attraversando un momento felice - ha detto sempre Barbera - Due film italiani a Orizzonti («El Paraíso» di Enrico Maria Artale e «Una sterminata domenica» di Alain Parroni, ndr) hanno vinto tre premi, oltre a quello del pubblico consegnato all'esordio di un'attrice, Micaela Ramazzotti. Ci sono giovani autori italiani che si stanno facendo

strada e un'importante generazione di mezzo a cui appartiene Garrone. Siamo in presenza di un dato incoraggiante e positivo». Riguardo ai premi consegnati, Barbera si è poi sbottonnando dicendo che in discussione c'era anche «Enea». Ma quale sarà il futuro della Mostra? «Quella di oggi è il risultato di dodici anni di lavoro - ha risposto il direttore artistico - È stato fatto un investimento di lungo periodo, un lavoro lento e progressivo che ha portato a dei cambiamenti e alla ricostruzione di rapporti sotto la spinta del mercato. Siamo orgogliosi di essere diventati uno dei più grandi appuntamenti cinematografici al mondo. C'è un modello che risponde a diverse esigenze rispetto alla complessità del cinema contemporaneo e la Mostra è stata capace di riflettere gli indirizzi di ricerca, attraverso ad esempio una nuova forma creativa come la realtà virtuale. Certo il prossimo anno vedremo che film arriveranno. La scelta sarà condizionata dagli esiti dello sciopero. Ci troveremo di fronte a una carenza di titoli dei grandi Studios». In questi ultimi giorni sono girate voci riguardo a possibili dimissioni anticipate di Barbera: «C'è qualcuno che mi spiega il motivo per cui dovrei farlo, avendo un mandato che scade alla fine del prossimo anno?», ha risposto, chiudendola lì.

COMPAGNIA MARELLI



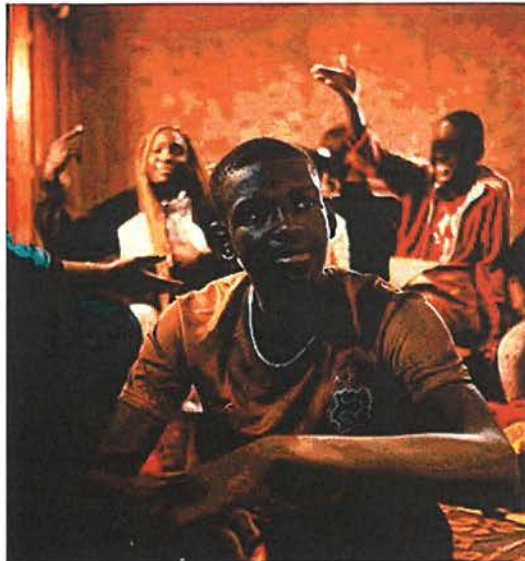
L'ECO DI BERGAMO

Un Leone d'oro per tre E l'Italia tifa Garrone

Mostra del Cinema. A Venezia 80 pronostici sono tutti per «Io capitano» del nostro regista, «Green Border» di Holland e «Poor Things!» di Lanthimos

NICOLA FALCINELLA

Dopo 11 giorni intensi di proiezioni, polemiche artificiose, attori assenti per sciopero, scoperte e delusioni, stasera l'80° Mostra del cinema di Venezia consegna il suo Leone d'oro. Tra i 23 film in lizza, i pronostici si concentrano su tre titoli: l'italiano «Io capitano» di Matteo Garrone, il polacco «Green Border» di Agnieszka Holland e il greco-americano «Poor Things!» di Yorgos Lanthimos. Alle loro spalle c'è il fantascientifico francese «La bete - The Beast» di Bertrand Bonello, per il quale un premio importante sarebbe pienamente meritato. Il verdetto della giuria è aperto a tante possibilità e le variabili in gioco sono molteplici, a partire dall'annosa questione se debba prevalere il tema o la forma cinematografica. Garrone, che ieri ha ricevuto il **Leoncino d'oro** dei ragazzi di Agiscuola, può far pesare i suoi valori in entrambe le categorie ed è il più accreditato tra i sei italiani in gara. L'Italia non vince dal 2013, quando trionfò un po' a sorpresa «Sacro Gra» di Gianfranco Rosi. Gli Stati Uniti hanno vinto quattro delle ultime sei edizioni, lo scorso anno con «Tutta la bellezza e il dolore», ma le loro pellicole hanno ricevuto un'accoglienza contrastata anche quando firmate da cineasti di nome come Michael Mann («Ferrari»), David Fincher («The Killer») o Sofia Coppola («Priscilla»), l'unica con già un Leone in bacheca. Da tenere in considerazione il nipponico «Devis does not exist» di Hamaguchi Ryusuke, thriller insinuante dove l'idillio



Una scena di «Io capitano» in lizza per il Leone d'oro

■ **Da tenere in considerazione il nipponico «Devis does not exist» di Ryusuke**

■ **Non vinciamo dal lontano 2013, quando trionfò «Sacro Gra» di Gianfranco Rosi**

montano è minacciato da una speculazione turistica.

«Green Border» ha ricevuto la segnalazione Cinema for Unicef e difficilmente sarà assente dal palmares con la sua dura critica al governo polacco (e in secondo luogo all'Unione Europea) per le sue politiche migratorie e il trattamento riservato a quanti attraversano il confine provenendo dalla Bielorussia. Holland, autrice di film potenti come «In Darkness», segue un gruppo di siriani, una guardia di frontiera e le attiviste che offrono aiuto agli espatriati, ma la fa un po' facile, preme un troppo sul partito preso e sul pedale sentimentale. È un film dichiaratamente politico al contrario di «Io capi-

tano», che invece lo è intrinsecamente e gioca sull'avventura, la fiaba e l'universalità dei sogni degli adolescenti. Per Garrone, insignito del Grand Prix a Cannes per «Gomorra» e «Reality», è stata la prima volta in gara a Venezia e la vittoria rappresenterebbe la consacrazione.

Difficile immaginare le possibilità degli altri lavori italiani. Il più ambizioso sarebbe «Finalmente l'alba» di Saverio Costanzo, una sorta di caduta agli inferi per una giovane. È il 1953 e Mimosa accompagna a Cinecittà la sorella che è comparsa in un kolossal americano e si ritrova in una vicenda più grande di lei che fa molto «Babylon»: peccato che il presidente di giuria sia Damien Chazelle, il regista del vero «Babylon». La protagonista Rebecca Antonaci può ambire al premio Mastroianni per un attore emergente ma se la deve vedere con la protagonista del belga «Holly» di Fien Troch e Caillee Spateny di «Priscilla». L'altro italiano con qualche carta da giocare, più di «Lubo» di Giorgio Diritti, è «Enea» di Pietro Castellitto, un film difficile da amare fuori da Roma Nord che potrebbe però permettere al giovane figlio d'arte il bis dei premi al fortunato «I predatori».

I riconoscimenti agli attori sono dipendenti dal Leone d'oro, in quanto le Coppe Volpi non sono cumulabili con il premio maggiore: in evidenza Mads Mikkelsen per il western rurale danese «Bastarden» di Nikolaj Arcel, una delle note liete di un concorso non entusiasmante, e la trasformista Emma Stone del film di Lanthimos.



LA NAZIONE

Mostra del cinema, umbro in giuria Francesco "Leoncino" a Venezia

Lo studente di Città della Pieve è stato tra i protagonisti del prestigioso riconoscimento collaterale

di **Sofia Coletti**
VENEZIA

«E' bello sentirsi parte di un così grande evento internazionale, è davvero un'emozione poterci partecipare». Francesco Papini, 19 anni di Città della Pieve, un futuro da matematico e una sconfinata passione per il cinema, ha vissuto il suo momento d'oro alla Mostra del cinema di Venezia: vincitore umbro del prestigioso progetto nazionale "David Giovani", è uno dei giurati, in rappresentanza del Cuore Verde, del Premio "Leoncino d'oro", istituito da Agiscuola e promosso da Agis, Anec e Accademia David di Donatello. E' uno dei riconoscimenti collaterali più importanti e significativi della Mostra, che è stato vinto da "Io capitano" di Matteo Garrone mentre la Segnalazione Cinema For Unicef è andata a "Zielona granica" (Border Green) di Agnieszka Holland.

Francesco, come è nato l'amore per il cinema?

«Sono fresco di maturità scientifica all'Istituto "Calvino" di Città della Pieve e la passione per il cinema l'ho sempre avuta. Mi piace vedere il mondo filtrato dallo sguardo e la sensibilità di qualcun altro, specie se è un grande regista. La scuola mi ha aiutato a coltivare questa passione».

Alla Mostra di Venezia come

ci è arrivato?

«Con oltre seimila ragazzi di tutta Italia ho partecipato al concorso David Giovani e ho conquistato il primo posto con un saggio critico su "Siccity" di Paolo Virzi. E così sono entrato nella giuria del "Leoncino d'oro" della Mostra del cinema di Venezia: siamo una ventina di ragazzi, uno per regione, con il compito di assegnare il Leoncino e un altro premio Unicef».

Com'è la vita da giurato?

«Intensissima, siamo stati al Lido per tutta la durata della Mostra e abbiamo visto e valutato i film del concorso. Ma oltre alle proiezioni abbiamo partecipato a incontri, dibattiti e masterclass con attori e registi, da Pierfrancesco Favino a Wes Anderson. Così da capire come funziona l'intera filiera del cinema».

Il momento più bello al Lido?

«Probabilmente è l'atmosfera stessa del festival, il poter vivere e respirare cinema per tutti questi giorni, conoscere tante persone da tutto il mondo, che non hai mai visto prima e con cui senti qualcosa in comune da subito, l'amore per il cinema. E' davvero una grande esperienza, sono molto fortunato».

E il futuro?

«Andrò in Inghilterra, a studiare matematica all'Università di Warwick. Ma il cinema mi ha sempre accompagnato e proseguirò a farlo».



Francesco Papini, vincitore umbro del progetto nazionale "David Giovani", ha fatto parte della giuria del Premio "Leoncino d'oro" alla Mostra del cinema di Venezia

PERUGIA

Film e letteratura per Méliès en plein air Ospite il regista e scrittore Alessio Cremonini

Il regista e scrittore Alessio Cremonini è protagonista della due giorni di incontri al cinema Méliès in plein air di Perugia, domani e martedì sera, nell'ambito della rassegna "D'essai d'estate" nel chiostro di San Fiorenzo. Domani alle 21 Cremonini il suo primo libro "Ora dormono. Storia vera e immaginaria dei miei antenati tedeschi" (Einaudi), in collaborazione con la libreria PopUp e con la partecipazione

del critico cinematografico Anton Giulio Mancino. Al termine dell'incontro verrà poi proiettato il più recente film del regista, "Profeti", con Jasmine Trinca mentre martedì, sempre alle 21 in compagnia di Cremonini e Mancino, a 5 anni esatti dall'uscita nelle sale italiane verrà proiettato a ingresso gratuito il film "Sulla mia pelle", con Alessandro Borghi sulla drammatica storia di Stefano Cucchi.

**LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA**
(30 agosto – 9 settembre 2023)



LA NUOVA VENEZIA
CORRIERE DELLE ALPI
LA TRIBUNA DI TREVISO
IL MATTINO DI PADOVA
GAZZETTA DI MANTOVA

I primi premiati

"Io capitano" vince il **Leoncino d'oro**; a "Green Border" (in foto la regista) la menzione Unicef. Alla Sic: "Malqueridas" vince i premi Wonderfull e Serandrei.



LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 - 80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (30 agosto – 9 settembre 2023)



LA PROVINCIA (ed. Crema)

LA PROVINCIA (ed. Cremona)



Venezia 80 Nel toto Leone sale Green Border Bene Garrone

Questa sera gran finale, in pole fra gli attori Stone e Mulligan

VENEZIA Si conclude stasera l'80ª edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Alle 19 inizierà la cerimonia di premiazione ufficiale in Sala Grande (trasmessa in diretta anche al Palabieniale) con madrina Caterina Murino. Povere Creature!, Dogman, Green Border e, per l'Italia, Io capitano ed Enea. Nulla è cambiato nel Toto Leone alla vigilia del gran finale, almeno per le teste di serie di questa ottantesima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che si chiude oggi tranne per un particolare non da poco. Le quotazioni di The Green Border di Agnieszka Holland sono salite parecchio dopo l'attacco da parte di due ministri polacchi che contestano la sua lettura di ciò che accade al confine tra Polonia e Bielorussia. Ovvero il 'confine verde' di cui a cui fa riferimento il titolo, una terra di nessuno dove i migranti vengono sfruttati, percosi, abbandonati e soprattutto rimbalzati da una parte all'altra. C'è chi al Lido afferma che questo potrebbe danneggiare anche lo capitano di Matteo Garrone perché parla dello stesso tema, ma è sbagliato pensarli: sono due film totalmente diversi e il regista romano resta, tra gli italiani, ancora il più papabile. Se invece questa accusa alla regista polacca non dovesse pesare sul giudizio della giuria, Povere creature! di Lanthimos sarebbe sempre il film da battere con l'amicizia da prendere: premiare il film o la sua protagonista Emma Stone nei panni di Bella Baxter, bellissimo innesto tra un corpo giovane e desideroso di piacere e un cervello da neonato spinto naturalmente verso i suoi impulsi fotografici. Dogman di Luc Besson resta comunque sempre in pole position anche per la Coppa Volpi all'eclettico e luciferino Caleb Landry Jones, dopo che Lubo di Giorgio Diritti non sembra, almeno sulla carta, aver cambiato le cose tranne per l'interpretazione di Franz Rogowski. Sempre per quanto riguarda l'Italia, è Enea di Pietro Castellitto,



Matteo Garrone con gli attori Moustapha Fall e Seydou Sary
In alto una scena dal film 'Io capitano' in concorso al Festival



Pietro Castellitto regista e interprete di Enea

per freschezza e autorialità, che potrebbe aspirare, insieme a Garrone, a un meritato premio nella parte alta della classifica. Potrebbero poi trovare spazio nel Palmares un film come Maestro di Bradley Cooper, biopic su Leonard Bernstein. In corsa per la Coppa Volpi lo stesso Cooper (che interpreta Bernstein), ma ancor di più una Carey Mulligan da brividi nei panni dell'amata moglie Felicia. Chance. Possibilità polacche per la sinfonia sulla natura del Premio Oscar Ha-

maguchi Ryusuke (Drive My Car) che ha portato al Lido l'idillio non esiste, ovvero la poetica storia di un villaggio di montagna che si oppone alla costruzione di un glamping - un campeggio di lusso. Jeti intanto Garrone e Holland sono stati premiati a Venezia per Io, Capitano che ha vinto il Leoncino d'oro istituito da Agiscuola e Green Border - Il confine verde della polacca Agnieszka Holland il premio cinema for Unicef.

di IPPOLITO DI STAZIA

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
 80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
 (30 agosto – 9 settembre 2023)



8 settembre
 ELLE DAILY

ELLE Daily Venezia N.10

COME SI MOSTRANO

(1) I giovanissimi interpreti Leonardo Maria Moranzoni e Alessandro Zappella saltano felici sul red carpet per *Lubo*. (2) L'atteso Raoul Bova sorride ai fan. (3) Aurora Ruffino, star elegantissima nell'abito Atelier Pronovias. (4) In blu notte, la conduttrice tv Laura Barth. (5) Franz Rogowski, protagonista di *Lubo*. (6) Il team al completo del film *Holly*. (7) Giacomo Giorgio e Gianmarco Saurino, star indiscusse di *Mare Fuori*. (8) Il regista Giorgio Diritti, col papillon rosso, insieme al suo cast. (9) La YouTuber Giulia Latini, alias @bionditudo. (10) Filippo Giuliani sul tappeto rosso per *Lubo*. (11) I supporters dell'iniziativa *Noi andiamo al cinema*. (12) Splendida Valentina Bellè, woman in black.

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



2 settembre
ELLE DAILY



CINENOTES

APPUNTI E SPUNTI SUL MERCATO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NUMERO 3185 (3498)

31 agosto 2023



Nel **Regno Unito-Irlanda** il duo di testa non demorde: primo **Barbie** (WB) con 1,9 M€ e complessivi 89,6 M€, secondo **Oppenheimer** (Universal) con 1,6 M€ e in totale 53,7 M€. Terzo **Shark 2 - L'abisso** (WB), 776mila sterline e totali 11,5 M€, tallonato dall'evento musicale **André Rieu - Maastricht Konzert**, 770mila sterline, e da **Blue Beetle** (WB), 767mila sterline e complessivi 3,1 M€. Sesto **Tartarughe Ninja - Caos mutante** (Paramount), 478mila sterline e totale 8,2 M€. **Mission: Impossible** ha raggiunto 25,7 M€, **Indiana Jones 20,2**. (ScreenDaily)

In **Francia** ancora **Barbie** in vetta, 288mila presenze e ad oggi 5,23 milioni; seconda al debutto la Palma d'oro **Anatomia di una caduta** (Le Pacte), 254mila presenze in 379 copie. Terzo **Oppenheimer**, 231mila presenze e totali 3,92 milioni; quarto **Les as de la jungle 2** (SND), 183mila presenze, ad oggi 446mila. Quinto **Gran Turismo**, 158mila presenze per totali 774mila, seguito da **Hypnotic**, 148mila presenze al debutto in 455 copie. **Shark 2** oltre le 360mila presenze, **Tartarughe Ninja: Caos mutante** oltre il mezzo milione. (JP Box Office)

Nei **Top 5 mercati europei**, anche grazie all'uscita italiana, **Oppenheimer** è primo con 13,05 M€ e complessivi 155,03 M€; segue **Barbie**, 8,15 M€ e totali 247,9 M€. Terzo **Shark 2 - L'abisso**, 3,6 M€ e in totale 47,47 M€, quarto **Blue Beetle**, 2,46 M€ e in totale 8,78 M€. Quinto **Gran Turismo**, 2,08 M€ e totali 13,43 M€, sesto **Tartarughe Ninja: Caos mutante**, 1,92 M€ e totali 15,58 M€. In Top Ten anche il tedesco **Reh-Ragout-Rendevous**, terzo in patria (1,63 M€ e totali 9,21 M€) dietro **Barbie** (2,66 M€, totale 46,68 M€) e **Oppenheimer** (2,13 M€, totale 38,9 M€); e il francese **Anatomia di una caduta**. In Spagna primo **Campeonex**, 1,25 M€ e in totale 4,73, mentre **Barbie** e **Oppenheimer** sinora totalizzano 30,19 e 17,62 M€. (ComScore)

In questo numero:

- **BOX OFFICE EUROPA:** Regno Unito, Francia, i Top 5 mercati europei (pag. 1)
- **Cinema Revolution:** 13 milioni di presenze (pag. 2)
- Borgonzi presenta i nuovi bandi scuola (pag. 2)
- A Venezia gli eventi ANEC, FICE e ACEC (pag. 3)
- Non è Venezia senza il Leoncino d'Oro (pag. 3)
- Anche negli USA il National Cinema Day (pag. 4)
- Best Movie Award a *Cinema Revolution* (pag. 4)
- Il listino Netflix (pag. 4)

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo
Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio



Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10
00161 Roma, tel. +39 06 995852
www.anecweb.it

Direttore responsabile: Mario Mazzetti
Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: cinenotes@anec.it

Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.

A VENEZIA GLI EVENTI ANEC, FICE E ACEC



Martedì 5 settembre, alle ore 11, l'Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior al Lido ospiterà la presentazione degli appuntamenti professionali dell'industria del cinema. Un evento a cura di **ANEC, FICE e ACEC** per fornire un quadro d'insieme delle attività autunnali, aperte al pubblico e indirizzate al potenziamento della frequentazione delle sale cinematografiche.



Saranno illustrati al Lido:

- le **Giornate Professionali di Cinema - Enforcement** organizzate dall'**ANEC** in collaborazione con l'**ANICA**, a Sorrento dal **28 novembre al 1° dicembre**: oltre ai Presidenti **Mario Lorini** e **Luigi Lonigro**, al DG ANEC **Simone Gialdini** e al Delegato ANEC per le GPC **Giorgio Ferrero**, sarà presente il Sindaco di Sorrento, **Massimo Coppola**;

- gli **Incontri del Cinema d'Essai della FICE**, a Mantova dal **2 al 5 ottobre**, alla presenza del Sindaco di Mantova, **Mattia Palazzi**, assieme al Presidente **Domenico Dinoia** e a **Paolo Protti**;
- la 4ª edizione di **AnecLAB**, a novembre a **Roma** a cura dell'**ANEC**;
- l'**ACEC** presenterà il video dei recenti **SdC Days**, svoltisi a Riccione durante Ciné dal 4 al 7 luglio scorsi, e presenterà il volume *Sale cinematografiche e territorio. Geografie, scenari e contesti delle Sale della Comunità*, con il Presidente **Gianluca Bernardini**, **Francesco Giraldo** e **Simone Gialdini**.



NON E' VENEZIA SENZA IL LEONCINO D'ORO



Edizione numero 35 per il **Leoncino d'Oro Agiscuola**, il più ambito tra i premi collaterali della **Mostra del Cinema di Venezia**.

Sono **13 i giovani studenti**, provenienti da **diverse regioni d'Italia** e selezionati grazie al lavoro annuale del **David Giovani**, chiamati a decretare il loro film preferito tra quelli presentati alla Mostra.

Il premio sarà assegnato l'8 settembre all'Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior. Come sempre, per la loro attività di giurati i giovani studenti appassionati di cinema, oltre alla visione dei film durante la Mostra, **incontreranno di persona registi e attori, con cui avranno la possibilità di confrontarsi e discutere direttamente**. Il Leoncino d'Oro è una delle attività promosse da Agiscuola per perseguire l'importante obiettivo di **avvicinare i giovani al cinema**, stimolando la partecipazione diretta di questo gruppo di giovani appassionati che potrà vivere "dal di dentro" l'esperienza di una delle manifestazioni cinematografiche più prestigiose.

**LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA**
(30 agosto – 9 settembre 2023)



Rassegna stampa web
(aggiornata al 12/09)

27 agosto

LONG TAKE

[Leoncino D'Oro Agiscuola 2023 – 80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA](#)

28 agosto

CINECITTÀ NEWS

[Leoncino d'Oro, torna il premio degli studenti a Venezia 80](#)

RB CASTING.COM

[Leoncino d'Oro a Venezia 80](#)

CIAK.IT

[A Venezia 80 la 35ma edizione del Leoncino d'Oro](#)

UNIVERSAL MOVIES

[Il Leoncino d'oro AGISCUOLA 2023 alla Mostra di Venezia](#)

CORRIERE DELLA SERA.IT – MARILYN

[La Mostra dei giovani: torna il Leoncino d'oro](#)

29 agosto

SPETTACOLO MUSICA SPORT

[LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 ALL'80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA](#)

CINEBLOG

[Venezia 80: torna alla Mostra il Leoncino d'Oro Agiscuola 2023, giunto alla sua 35ma edizione](#)

KEY4BIZ

[Nuovi bandi 'Cips': 22 milioni di euro per l'edizione 2023 dei progetti per stimolare cinema e audiovisivo nelle scuole](#)

MOVIETRUCKERS

[Leoncino d'Oro e Agiscuola tornano alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia](#)

**LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA**
(30 agosto – 9 settembre 2023)



MOVIETRUCKERS

[Agiscuola torna protagonista alla Mostra Internazionale di Venezia con il Leoncino d'Oro](#)

31 agosto

ORGOGLIONERD.IT

[Il Leoncino d'Oro: il premio dei giovani alla Mostra del cinema di Venezia](#)

5 settembre

IL GIORNALE D'ITALIA

[Alla Prima di The Palace di Polanski : grandi assenti , le amiche del regista Sydne Rome e Januaria Piromallo](#)

AGENZIA CULT

[Mostra Venezia, venerdì 8 premiazione del Leoncino d'Oro Agiscuola](#)

7 settembre

LAREPUBBLICA

[Ciak si sfilà](#)

8 settembre

THE HOLLYWOOD REPORTER

["Racconto potente, fra sogno e realtà": il Leoncino d'oro di Venezia 80 a lo capitano di Matteo Garrone](#)

CINECITTANEWS

[Leoncino d'oro a 'lo capitano'](#)

MOVIEPLAYER

[Venezia 2023: Matteo Garrone vince il Leoncino d'Oro con lo capitano](#)

CIAK

[Leoncino d'oro to lo capitano. UNICEF award goes to Green Border](#)

CINEBLOG

[Venezia 80: "lo Capitano" conquista il Leoncino d'oro 2023, a Zielona Granica la Segnalazione Cinema For UNICEF](#)

AGENZIA CULT

[Mostra Venezia: Garrone vince Leoncino d'Oro, a Holland il Cinema For Unicef](#)

LASTAMPA

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



[La sfida per il Leone d'Oro: favorito Lanthimos, inseguono Hamaguchi e Holland, ma Garrone può sorprendere](#)

STYLE.CORRIERE

[Venezia 2023: Jannacci, ultimi film e primi premi](#)

[Venezia 80: Garrone, Holland, Diritti sono i primi vincitori](#)

RAINEWS

[Leoncino d'oro a "Io Capitano" di Matteo Garrone](#)

[Venezia 80 verso il Leone d'oro, Matteo Garrone vince il Leoncino d'oro](#)

CINEMATOGRAPHE

[Venezia 80, Io Capitano di Matteo Garrone vince il Leoncino d'Oro](#)

RBCASTING

[Venezia 80: Leoncino d'Oro a "Io Capitano" di Matteo Garrone](#)

MYREDCARPET

[Io capitano è il vincitore del 35esimo Leoncino d'Oro](#)

FATTIITALIANI

[IO CAPITANO vince il 35° LEONCINO D'ORO e ZIELONA GRANICA la Segnalazione Cinema For UNICEF](#)

SPETTACOLOMUSICASPORT

[VENEZIA80: IO CAPITANO vince il 35. LEONCINO D'ORO e ZIELONA GRANICA la Segnalazione Cinema For UNICEF](#)

TAG24

[Venezia 80, a Io Capitano di Matteo Garrone il Leoncino d'Oro](#)

AGI

[A Venezia oggi gli ultimi tre film in concorso](#)

AGORAMAGAZINE

[A Venezia oggi gli ultimi tre film in concorso](#)

GAZZETTADELSUDONLINE

[Mostra del Cinema di Venezia: oggi ultimi 3 film in concorso e domani gran finale](#)

IL PROFUMO DELLA DOLCE VITA

[A "Io capitano" di Matteo Garrone il 35mo Leoncino d'Oro](#)

LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
(30 agosto – 9 settembre 2023)



9 settembre

VARIETY

[Yorgos Lanthimos and Emma Stone's 'Poor Things' Wins Golden Lion at Venice, Peter Sarsgaard and Cailee Spaeny Take Acting Prizes \(Full List of Winners\)](#)

[Venice Award Winners Being Announced \(Updating Live\)](#)

AGI

[A Venezia è la "notte dei Leoni". Favoriti Lanthimos e Garrone](#)

LA REPUBBLICA

[Mostra di Venezia, il totoleone: il favorito è Lanthimos, ma lo inseguono in quattro](#)

CIAK

[Io Capitano, dal Leoncino d'Oro al Pasinetti tanti i premi collaterali](#)

FANPAGE

[Poor Things di Lanthimos vince il Leone d'Oro: tutti premi della Mostra del Cinema di Venezia 2023](#)

TVSORRISIECANZONI

[Venezia 80: il Leone d'Oro a Yorgos Lanthimos per 'Poor Things' e tutti i premiati](#)

CINEFILOS

[Io Capitano di Matteo Garrone vince il Leoncino d'Oro di Agiscuola](#)

CINEBLOG

[Venezia 80, vincitori: Leone d'oro a "Povere creature!" di Yorgos Lanthimos, miglior regista Matteo Garrone per "Io Capitano"](#)

SPETTACOLO.EU

[Venezia 80, Io Capitano di Garrone vince il Leoncino d'Oro. Menzione a Zielona Granica di Agnieszka Holland](#)

MOVIETRUCKERS

[Venezia 80: tutti i premi collaterali dell'80esima edizione](#)

DONNAMODERNA

[I Premi del Festival del cinema di Venezia](#)

SPETTACOLOMANIA

[Venezia 80, Matteo Garrone presenta 'Io Capitano': "italiani popolo di migranti, parlo di loro e parlo di noi" \(Video\)](#)

**LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA**
(30 agosto – 9 settembre 2023)



SPETTACOLOMUSICASPORT

[VENEZIA80: "Poor Things" di Yorgos Lanthimos ha vinto il Leone d'Oro, a Matteo Garrone per "Io capitano" il Leone d'Argento per la miglior regia. Tutti i vincitori](#)

YOUGONEWS

[Leone d'oro a Povere creature di Lanthimos,](#)

CINEQUANONONLINE

[Venezia 80: Leone d'Oro a Lanthimos](#)

ILCENTRO

[Premio Pasinetti a 'Io, Capitano' di Garrone](#)

FINESTRESULLARTE

[A Io Capitano di Matteo Garrone va il Premio Leoncino d'Oro della Mostra del Cinema di Venezia](#)

NEV

[Venezia 80. 'Io capitano' di Garrone vince il Premio INTERFILM](#)

ILCORRIERE

["Io capitano" di una umanità in fuga: il ruggito del Leoncino d'Oro a Venezia per un grande Matteo Garrone](#)

["Poor Things" per un fantastico Yorgos Lanthimos, vincitore del Festival del Cinema di Venezia](#)

10 settembre

LANAZIONE

[Mostra del cinema, umbro in giuria Francesco 'Leoncino' a Venezia](#)

RAINEWS

[Festival di Venezia: una lucana nella giuria del Leoncino d'Oro](#)

LETTERATITUDINEBLOG

[Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 2023: Leone d'Oro a "Povere creature!" di Yorgos Lanthimos](#)

BONCULTURE

[80esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, la delusione dei film italiani e i temi per l'Europa](#)

**LEONCINO D'ORO AGISCUOLA 2023 -
80. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA**
(30 agosto – 9 settembre 2023)



11 settembre

CIAK

[Io capitano, Matteo Garrone: «Il viaggio di Seydou e Moussa tra Gomorra e Pinocchio»](#)

LENEWS

[Il Leoncino d'Oro va a "Io Capitano"](#)

RIFORMA

[Venezia 80. 'Io capitano' di Garrone vince il Premio Interfilm](#)

**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**

Un asilo a Castelluccio e la messa in sicurezza dei costoni rocciosi
gli ultimi interventi in ordine di tempo. Ecco gli altri progetti

Opere pubbliche, il modello virtuoso dell'amministrazione Lanzara

Dal suo primo mandato ad oggi, Paola Lanzara ha il compito di portare a termine il finanziamento di 50 milioni di euro investiti in opere pubbliche insieme alla sua squadra amministrativa che, per gli amanti della curiosità, è composta in forte maggioranza da donne e che mette Castel San Giorgio, probabilmente, sul podio dei "Comuni quota rosa" dell'intera provincia di Salerno. Di questi fondi, molto importante è il finanziamento che ha riguardato la nuova scuola dell'infanzia realizzata a Castelluccio, una delle frazioni più densamente popolate e che ha riqualificato in modo considerevole la zona.

Il progetto realizzato dalla Tecton Studio Associati, nasce dalla creatività del noto architetto Carlo Farroni che si è ispirato al quadro Black and Violet di Wassily Kandisky. Il plesso è stato finanziato per un milione e 608.000 euro con fondi PNRR - Missione 4, ed ha una superficie di 2400 metri quadrati, di cui 670 mq coperti ed ospiterà 70 bambini. "È un grande lavoro di squadra che ha dato vita ad un'opera architettonica di grande valore per il territorio e che dovrebbe avere luce entro il 31 dicembre del 2025 - ha dichiarato Paola Lanzara - devo ringraziare oltre che la Tecton anche l'area tecnica del Comune, l'architetto Carmine Russo, l'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Sellitto e Gilda Tranzillo consigliera delegata all'edilizia scolastica".

Una delle priorità dell'amministrazione Lanzara è quella della sicurezza. Di notevole importanza è stato il finanziamento di circa 3 milioni e mezzo di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico. "Dopo uno studio preventivo di una importante società romana si è deciso di mettere in sicurezza contro il rischio idrogeologico, tutta la fascia pedemontana, il costone roccioso che va dalla frazione di Cortedomini alla frazione di Torello - puntualizza il sindaco Lanzara - e dove circa un milione di euro sono serviti anche per sistemare gli argini del torrente Solofrana; se tutto va come deve, entro il prossimo mese di ottobre saranno terminati i lavori. Un'altra cosa che mi sta a cuore è la sicurezza dei cittadini in tutte le frazioni del nostro Comune. Siamo stati ritenuti idonei, ma momentaneamente non finanziati, del progetto di videosorveglianza. Dobbiamo necessariamente dotare il paese di videocamere, ma visto che lo Stato non ci è stato di aiuto su questo fronte, provvederemo con i nostri sforzi a sistemare a tratti il paese. Ci sarebbero bisogno di circa 300 mila euro".

La squadra del sindaco Lanzara ha dato vita anche al nuovo PUC e tra le priorità c'è anche la progettazione di parcheggi in ogni frazione del paese e due nel capoluogo di cui si ha forte necessità per il buon vivere del territorio. In previsione ci sarebbero bisogno di circa 3 milioni di euro per realizzare tutto e si sta pensando ad un progetto pilota di Project Financing. Molto impor-



Il Sindaco Paola Lanzara

te e fruttuosa, sempre in funzione della sicurezza del rischio idrogeologico, anche la sinergia con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno sul progetto di sistemazione ed ampliamento della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfola oltre ad aver già approvato le briglie di trattenuta degli affluenti del Canale Torello, ovvero vasche di laminazione che riducono il rischio idrogeologico, e ad aver effettuato la pulizia dei canali consortili. "La Vasca Valesana è una vera e propria opera finanziata dal Ministero dell'Agricoltura per 4,5 milioni di euro. Accoglierà al suo interno anche un piccolo polmone verde con la piantumazione di pioppi e gelsi

mentre sarà attraversata lungo il perimetro esterno da una pista ciclabile" - ha sottolineato con soddisfazione Paola Lanzara che mette in luce anche un altro importante risultato, ovvero i lavori effettuati dalla Gori per la realizzazione di nuove reti fognarie a via Antica Torello, via Livatino e a breve un altro intervento a via Tenente Bruno Lombardi, la strada principale del paese. Ma il sindaco, o sindaco che dir si voglia, Lanzara è molto attento anche alle politiche sociali e tra le opere sono da ricordare il centro diurno per anziani a Villa Calvanese e a breve l'apertura di un centro diurno anche per i ragazzi. Davvero un lavoro immenso e senza sosta che nasce nel giugno 2017, ha attraversato il difficile periodo della pandemia da coronavirus per arrivare ad oggi e dove, prendendo un comune quasi in disesto, si è riusciti a rimettere in carreggiata grazie al lavoro di un'amministrazione che può essere presa a modello.

La sistemazione degli espropri mai pagati, il contenzioso non curato da anni della Caserma dei Carabinieri che rischiava di essere evacuata, mentre invece oggi è stata abbattuta e in fase di ricostruzione che darà nuova vita e dignità alla sede delle forze dell'ordine. Non sono mancati importanti eventi a Castel San Giorgio che ne ha innalzato il livello culturale e sociale come ad esempio quello di fine maggio all'insegna della Cultura, del Cinema, della Letteratura e del Fumetto, il tutto racchiuso all'interno del Festival del Noir-Premio Jean Claude

Izzo dedicato al figlio di un emigrante salernitano, Gennaro Izzo, divenuto poi il padre di un nuovo genere letterario, il noir mediterraneo e che ha ispirato tale Festival che quest'anno giunge alla sua quinta edizione. Ospite d'onore di quest'anno è stato l'attore italiano, vincitore del David di Donatello, Michele Placido mentre durante i talk mattutini con gli studenti si sono confrontati in due incontri con gli autori: Antonella Arpa, la cosplayer più famosa d'Europa e l'influencer più seguita in ambito cosplay e il fumettista Raffaele Sorrentino. Antonella Arpa, ha presentato "La Carta del Fuoco", pubblicato da Mondadori Comics, fumetto in cui è protagonista nei panni di Himorata. Raffaele Sorrentino, fumettista, autore di Fehida insieme a Tommaso Renzoni, ha presentato il fumetto liberamente ispirato a fatti reali e che narra com'è vivere e morire dentro una faida di 'ndrangheta, in una spirale di sangue capace di annientare i sogni, i desideri e le speranze di tutti coloro che ne fanno parte. A chiudere, l'esibizione della compagnia teatrale Primo Mito.

All'insegna del libro e della cultura locale altri due eventi che riguardano il testo di Giuseppe Benevento "La terra di San Giorgio", una raccolta di fonti storiche di grande valore per il territorio, una pubblicazione voluta fortemente dall'amministrazione e poi "L'albo d'oro" un lavoro unico in cui sono raccolti tutti i nomi dei caduti della prima e della seconda guerra mondiale di Castel San Giorgio.

Il recital L'attore gran mattatore mercoledì sera nel suggestivo teatro romano di Falerone
Viaggio tra poesia e musica: da Dante, Neruda, Montale e D'Annunzio ai cantori partenopei

Placido in "Serata d'onore"

Sarà una "Serata d'onore" in un luogo suggestivo come il teatro romano di Falerone: è questo infatti il titolo dello spettacolo in scena il prossimo mercoledì 19 luglio, alle ore 21,15, per uno spettacolo organizzato da Eclissi Eventi. Protagonista assoluto sarà Michele Placido che ha voluto proprio il titolo "Serata d'onore" per presentarsi al pubblico di tutta Italia (info e prenotazioni 3924450125).

Il dialogo

Sarà una serata particolare, una lezione di cinema, teatro e poesia, uno spettacolo che accompagnerà gli spettatori, coinvolgendoli, in un viaggio tra poesia e musica. Un recital che Placido eseguirà accompagnato da Gianluigi Esposito, voce e chitarra e a Antonio Saturno che invece suonerà la chitarra e il mandolino. «Un recital - si legge nelle note di regia - che vuole essere un racconto e un dialogo tra artista e spettatori». Per un attore non è semplicissimo declamare poesie, ma Placido con tutta la sua maestria e professionalità interpreterà poesie e monologhi di grandi personaggi, divenuti con il tempo dei classici, come Dante, Neruda, Montale, D'Annunzio, e anche versi dei più importanti poeti e scrittori napoletani. Tra questi non mancheranno Salvatore Di Giacomo, vissuto a cavallo tra la seconda metà dell'800 e i primi decenni del '900, considerato parte importante della poesia e musica partenopea. Accanto ai suoi



Michele Placido protagonista assoluto con "Serata d'onore" nel suggestivo teatro romano di Falerone



«VUOLE ESSERE ANCHE UN RACCONTO E UN DIALOGO TRA ARTISTA E SPETTATORI»

versi quelli di Raffaele Viviani, attore, commediografo, compositore, poeta e traduttore, anch'egli napoletano, e infine l'immane Eduardo De Filippo. Un vero viaggio, che comprenderà anche l'accompagnamento musicale, si diceva, di Esposito e Saturno, che daranno valore alle declamazioni di Placido con brani che renderanno lo spettacolo un'esperienza davvero magica. Si preannuncia una grande atmosfera, quasi confidenziale, creata dal carisma di Placido che idealmente prenderà per mano gli spettatori portandoli in una di quelle che vengono considerate tra le più belle pagine di poesia e di teatro. La musica non può mancare, perché, soprattutto in questo

sin da quando era bambino e adolescente, sin da quando c'era solo la radio per ascoltare. Ma a Falerone Placido arriva con un'enorme carriera alle spalle, difficile da riassumere in poche righe. Tutti lo ricordano nei panni del commissario caso quella napoletana, sa trovare i giusti punti di coinvolgimento.

La carriera

Quella per la musica napoletana è una passione per Placido che lo accompagna

Corrado Cattani, protagonista de "La piovera", considerata la serie italiana più apprezzata nel mondo. Tantissimi i film, tra cui si ricorda "L'ombra di Caravaggio", da lui diretto e interpretato in un ruolo, per il quale, ha ricordato lui stesso sui social la scorsa primavera, ha vinto il premio del **David di Donatello** Giovani: «Non posso che esserne onorato e lo dedico, non solo ai giovani che lo hanno assegnato, ma a tutto il pubblico che ci ha sostenuto, grazie!». Tantissimi i film che ha interpretato, diversi quelli che ha diretto, moltissime le fiction in cui lo si è visto. E prima di essere a Falerone, la scorsa settimana era in Canada, dove il 13 luglio, ospite dell'istituto italiano di cultura di Toronto, ha prima presentato il libro "Questo amore purissimo" di Davide Cavuti, e poi è stato protagonista, sempre con Cavuti, del recital "Cinema e poesia".

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVISTA

Michele Placido

"Il mio Pirandello contro il fascismo mai perdere il legame con l'attualità"

L'attore premiato per "Caravaggio": oggi come allora dominano battaglie politiche e religiose

FULVIA CAPRARA

Non perdere mai l'abitudine di guardarsi intorno e di considerare quello che accade ogni giorno, sotto i nostri occhi, mentre siamo impegnati a fare altro. Per tutta la vita, iniziata nel '46 a Ascoli Satriano, Michele Placido si è impegnato a smentire il suo cognome, perché tranquillo non è mai stato, nelle scelte di vita e nelle dichiarazioni a viso aperto: «Si paga sempre il prezzo della libertà di pensiero, io però sono convinto che si debba andare avanti in nome di ciò in cui si crede, confrontandosi con gli altri, anche se hanno una visione diversa». Ai successi di quest'anno, dopo il **David** Giovani, si aggiunge il Nastro Speciale dei Giornalisti Cinematografici Italiani che premia il suo ultimo film *L'ombra di Caravaggio* e la prova da protagonista in *Orlando* di Daniele Vicari. Mentre si prepara a fare l'ospite d'onore al Bardolino film festival, ripercorre una carriera iniziata all'alba degli Anni 70, nei film dei grandi del cinema italiano, da Luigi Comencini a Mario Monicelli, e poi esplosa in tv grazie al successo della *Piovra*, la madre di tutte le serie sulla mafia, dove nei panni del Commissario Cattani, riuscì a mobilitare, nella puntata in cui sarebbe morto, oltre 17 milioni di telespettatori.

Una grande soddisfazione, anche se lei ha sempre detto che c'era stato un rovescio della medaglia. È vero?

«Sì, *La Piovra* è stato un successo clamoroso, internazionale, ma io, proprio a causa di quella fiction, sono stato a lungo snobbato da una certa critica. Ci sono registi che nascono consacrati e poi vanno avanti in ogni caso, anche se al botteghino soffrono».

Nell'«*Ombra di Caravaggio*» risuonano echi di attualità. In che cosa l'Italia di quei tempi è simile a quella di oggi?

«L'Italia di allora, come adesso, esprime cultura di altissimo livello. Ai tempi di Caravaggio succedeva che, mentre si costruiva la Cappella Sistina e a Roma convergevano i pittori migliori dell'epoca, gli intrighi politici erano fitti e le battaglie religiose imperversavano, basta pensare allo scontro tra chiesa cattolica e anglicana. Anche ora nel conflitto tra Russia e Ucraina il clero russo e quello ucraino spingono i fedeli a dare l'appoggio ai rispettivi leader, mentre la nostra chiesa cattolica cerca la pace, insomma, tuttora, in Europa, c'è un gran subbuglio politico e clericale».



Michele Placido nel film *L'ombra di Caravaggio* e sotto, giovanissimo, in *Marcia trionfale* di Marco Bellocchio



“

La *Piovra* è stato un successo clamoroso, ma proprio a causa di quella fiction sono stato a lungo snobbato e sottovalutato da una certa critica

Alla recitazione lei ha sempre unito la passione per il sociale. Perché?

«Un artista deve sempre informarsi, sapere, leggere su quello che accade, il sociale mette alla prova la sensibilità di noi artisti. Il cinema e il teatro possono dare una grossa mano alla riflessione sui temi più importanti. Per esempio so che Matteo Garrone ha appena girato un film bellissimo, riguardante proprio le problematiche politico-sociali che mettono in crisi

NASTRI D'ARGENTO

Trionfa Bellocchio Marinelli e Borghi migliori attori

Ai Nastri d'Argento 2023 conferiti ieri sera dai Giornalisti Cinematografici trionfa Marco Bellocchio che con *Rapito* vince sei Nastri tra cui miglior film, regia, migliore attrice protagonista Barbara Ronchi e attore non protagonista Paolo Pierobon. Alessandro Borghi e Luca Marinelli migliori attori protagonisti per *Le otto montagne*, Barbara Bobulova migliore attrice non protagonista per *Il sol dell'avvenire* di Nanni Moretti, Premio Guglielmo Biraghi per il talento più interessante a Leonardo Maltese per *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio.

l'Europa. Anche nell'ultimo, gravissimo, episodio dei cento bambini morti nel naufragio pesa la negligenza europea. Non c'è condivisione, l'Italia è stata lasciata sola, il problema non è italiano, ma europeo. Oggi ho letto che Macron e Meloni finalmente hanno firmato un accordo per accelerare i tempi delle soluzioni, finora succedeva che Francia e Germania continuavano solo a respingere i migranti, il punto è che tutti devono farsi carico della questione».

Come sceglie le cose da fare in questo momento della sua carriera?

«Le scelte dipendono sempre dal vissuto. La mia è l'età delle riflessioni, quella in cui, come diceva qualcuno, si devono fare i conti con il tempo che resta. Il mio prossimo impegno è un film su Pirandello e sui segreti della sua famiglia. È stato un fascista, accademico d'Italia, ma non è mai riuscito ad accordarsi con la sensibilità politica di quel periodo. Nei suoi ultimi giorni c'è stato un colpo di scena, Pirandello fece una grande scelta, con cui ha sconfitto quel fascismo di cui era sempre stato accusato dai suoi oppositori, a iniziare da Benedetto Croce. Durante il viaggio attraverso l'Italia, per recarsi a ritirare il Nobel, lui, eterno visionario, vide la povertà del nostro Paese, la sofferenza, i bambini sfruttati nelle miniere, le condizioni di vita degli operai siciliani. Tutto questo alla vigilia dell'alleanza tra Hitler e Mussolini. Anche questi sono tempi contemporanei». Qual è stato l'incontro più im-

portante della sua vita professionale? «Quello con Marco Bellocchio, che mi volle in

Marcia trionfale quando ero poco più che un ragazzino. Mi ha fatto capire l'importanza etica e morale del cinema. Marco è il mio grande maestro e lo è tuttora, sono onorato della sua stima».

Ha rimpianti?

«Vengo da un piccolo paese del Sud, eravamo otto figli, mio padre è stato un geometra disoccupato. Quando sono entrato all'Accademia mio padre provò un enorme orgoglio, andò in piazza urlando "mio figlio è entrato nella stessa scuola della figlia di Vittorio Gassman, di Nino Manfredi, di Carmelo Bene". Lo guardarono tutti, dicevano l'ingegnere è diventato pazzo". Purtroppo è morto giovane, a 50 anni, e non mi ha mai visto né sul palcoscenico, né sullo schermo, questo è il mio rimpianto».

Nel discorso di ringraziamento ai **David** lei ha ironizzato dicendo "Placido ha il Parkinson". Perché l'ha pronunciato?

«Sa come siamo noi artisti? Eravamo arrivati alla fine di una premiazione lunga, ero scivolato sul fondo della poltrona, riflettevo... sul palcoscenico ho scherzato. Ci sono cascati in tanti, il giorno dopo mi hanno chiamato amici, colleghi, chiedendomi se avessi bisogno di qualcosa. Gli ho detto di non preoccuparsi, non ho bisogno di niente, solo di me stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arriva in prima tv su Sky

«L'ombra di Caravaggio», storia d'un genio inquieto

Un film scritto e diretto da Michele Placido (che è anche il Cardinal Del Monte)

Silvia Bracigni

ROMA

Arriva in prima tv su Sky «L'ombra di Caravaggio», film che esplora l'intricata e avventurosa esistenza di Michelangelo Merisi, in arte Caravaggio, lunedì 19 giugno alle 21.15 su Sky Cinema Uno (alle 21.45 anche su Sky Cinema Drama), in streaming su Now e disponibile on demand. Il film sarà

disponibile anche in 4K su Sky Cinema 4K (19 giugno, ore 21.15) e on demand.

Scritto, diretto e interpretato da Michele Placido (è il Cardinal Del Monte), al suo quattordicesimo film da regista, il film racconta l'artista, già famosissimo nella sua epoca, nelle sue profonde contraddizioni e nelle oscurità del suo impenetrabile tormento. Il ruolo del protagonista è affidato a Riccardo Scamarcio, che sarà affiancato da Louis Garrel. Con loro nel cast anche Isabelle Huppert, Micaela Ramazzotti, Tedua, Vinicio Marchioni, Lolita Chammah. Il film è stato premiato con il **David**

del **Giovani 2023**.

Ribelle e inquieto, devoto e scandaloso, indipendente e trasgressivo, il Caravaggio di Placido è un'artista maledetto dal talento assoluto, quasi una rockstar ante litteram, un rebel without a cause costretto ad affrontare gli inquietanti risvolti di una vita spericolata

Protagonista è Riccardo Scamarcio
Nel cast anche Louis Garrel e Isabelle Huppert



Caravaggio il pittore è interpretato da Riccardo Scamarcio

ta - con le sue donne e i suoi demoni - in cui genio e sregolatezza convivono per regalarci un personaggio fuori dal tempo e un'icona affascinante e universale.

Italia 1600. Michelangelo Merisi è un artista geniale e ribelle nei confronti delle regole dettate dal Concilio di Trento che tracciava le coordinate esatte nella rappresentazione dell'arte sacra. Dopo aver appreso che Caravaggio usava nei suoi dipinti carri prostitute, ladri e vagabondi, Papa Paolo V decide di commissionare a un "agente segreto" del Vaticano una vera e propria indagine, per decidere se concedere la grazia che il pittore chie-

deva dopo la sentenza di condanna a morte per aver ucciso in duello un suo rivale in amore.

Così l'Ombra, questo il nome dell' "investigatore" assoldato dal Papa, avvia le sue attività di inchiesta e spionaggio per indagare sul pittore che - con la sua vita e con la sua arte - affascina, sconvolge, sovverte. Un'Ombra che avrà nelle sue mani potere assoluto, di vita o di morte, sul destino di un genio.

Sappiamo tutti come finì la breve, scintillante e oscura parabola della vita di un artista assoluto, le cui opere ancora parlano alla modernità.



Il concorso

Leonardo Barato del Franchetti si è classificato al 2° posto al concorso **David** Giovani nel Tri-veneto con un lavoro sul film "L'ombra di Caravaggio".



Città della Pieve Primo in Umbria nel progetto David giovani

Francesco Papini è il più bravo

CITTA' DELLA PIEVE

■ L'istituto Calvino di Città della Pieve si è classificato primo in Umbria nel progetto nazionale David giovani. Lo studente vincitore è, infatti, Francesco Papini (*in foto*) della classe 5B che sarà ospite come giurato del premio Leoncino d'Oro, in occasione della 80esima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia che quest'anno si terrà dal 30 agosto al 9 settembre. Papini si è aggiudicato il primo posto con un elaborato ispirato al film Siccità di Paolo Virzì. "Il Calvino - si



legge in una nota dell'istituto - ha offerto in questi anni a centinaia di ragazzi l'opportunità di partecipare a questo bellissimo progetto che ha l'obiettivo di riportare i giovani a vedere il buon cinema in sala, nella convinzio-

ne che favorire lo sviluppo delle capacità di lettura e analisi di opere cinematografiche rappresenti una preziosa occasione di crescita. Il nostro impegno è stato, a più riprese, premiato e ne siamo felici".

N.T.



Liceo Manzoni

**David Giovani,
al primo posto
uno studente
di Pontinia**



Pagina 24



Nella foto in basso
**Cristiano
De Bonis**
artefice del premio
"David Giovani"
vinto nel Lazio
dal Liceo Manzoni



Il progetto Sarà giurato per il Leoncino d'Oro alla Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia

Sul podio del David Giovani

Primo posto per Cristiano De Bonis, studente di Pontinia al Liceo Manzoni di Latina

LA STORIA

■ Progetto nazionale "David Giovani": il Liceo Manzoni di Latina si classifica primo nel Lazio. Un riconoscimento che arriva grazie al lavoro di uno studente di Pontinia. Il suo nome è Cristiano De Bonis che ora parteciperà nel ruolo di giurato al "Premio Leoncino d'Oro" nell'ambito della 80ª Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia in programma dal prossimo 30 agosto. L'importante riconoscimento è arrivato per una recensione realizzata da Cristiano che ha messo nero su bianco le sue emozioni, le sensazioni, nonché una propria analisi sul film "La stranezza" diretto da Roberto Andò. Il film, pluripremiato, com'è noto, è interpretato da Toni Servillo e Ficarra e Picone. Un lavoro che ha particolarmente colpito ed ispirato Cristiano De Bonis tanto da realizzare una recensione che lo ha portato alla vittoria del "David Giovani" per quanto riguarda le scuole del Lazio, una opportunità colta dallo studente nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro. Ed ora appunto l'esperienza continuerà alla Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia insieme ai giovani giurati selezionati nelle altre regioni. Promuovere il cinema partendo da ragazze e ragazzi, avvicinandoli al contempo alla magia della settima arte, questo uno degli obiettivi del progetto "David



Giovani" che appunto parte dalle scuole. Un messaggio recepito che trova espressione nelle parole di Cristiano come si legge in un passaggio della sua recensione: «La nostra vita messa a nudo su un palcoscenico o proiettata su un enorme schermo. Essere un protagonista, un antagonista, uno spettatore, un regista di come si è. Nell'intero arco della storia siamo catapultati in un mondo che, per quanto strambo ed eterogeneo, ci appare come reale. Affrontiamo paure, amori, emozioni, dolori che i personaggi vivono». Difficile aggiungere altro, un talento sicuramente. ● M.S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il risultato ottenuto
realizzando
una recensione
del film pluripremiato
"La stranezza"**

Cultura & Spettacoli



IL REGISTA-ATTORE

«È un piacere stare in questa straordinaria e bellissima cittadina. Portare il mio film Caravaggio a un festival dedicato agli autori della fotografia è un onore»



Domenica 4 Giugno 2023
www.gazzettino.it

L'attore era ieri sera al Cinema Miotto di Spilimbergo per presentare il suo film, *L'ombra di Caravaggio*, che ha aperto la rassegna dedicata ai maestri della fotografia. «Caravaggio - ha detto - è stato il primo fotografo della storia dell'arte»

FESTIVAL

Inaugurata ieri a Spilimbergo la nona edizione di Le Giornate della Luce, il festival ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra, che racconta l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia.

Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione ufficiale, l'assegnazione del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato di Confartigianato Imprese Pordenone a Lorella De Rossi. La make-up designer è stata nominata come capo truccatore ai David di Donatello per il film *Gorbaciov*, mentre insieme al reparto del film *Il divo*, di Paolo Sorrentino, ha vinto il David di Donatello nel 2007.

A seguire, a Palazzo Tadea, l'apertura della mostra *Prove di libertà*, del fotografo dei divi mondiali del cinema, Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano. L'allestimento è a cura del direttore del Craf Alvise Rampini. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno, dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 18 e il sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

CARAVAGGIO

In serata, al Cinema Miotto, il film di apertura, *L'ombra di Caravaggio*, con ospite d'onore il regista Michele Placido. «È un piacere - ha dichiarato Placido - stare in questa straordinaria e bellissima cittadina: è veramente per me una scoperta, è la prima volta a Spilimbergo. Portare il mio Caravaggio a un festival dedicato agli autori della fotografia è un onore, soprattutto perché alcuni dicono che Caravaggio è stato il primo fotografo: i suoi quadri, attraverso i suoi colori, le sue ombre, i suoi tagli di luce, ancora oggi vengono



GRANDI OSPITI Da sinistra Riccardo Ghilardi, Michele Placido, Alvise Rampini (direttore del Craf) e Donato Guerra curatore delle giornate

Placido: «Spilimbergo per me è una scoperta»

studati dai grandi registi e dagli autori della fotografia come Michele D'Attanasio (interventato ieri sera in videocollage), che ha diretto la fotografia nel mio film. E Caravaggio è stato un punto di riferimento anche per me come regista».

OGGI

La giornata inizia, alle 10, al Salone The Terminal di Corso Roma, dove, fino alle 12, l'appuntamento è con "Trucco e Parrucce - Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana", illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@legiornatedella- luce.it), in collaborazione con

Confartigianato Pordenone e Cata. Alle 12 ci si sposta allo Spazio Linzi, per l'inaugurazione della mostra *Paesaggi del cinema italiano*, a cura di Antonio Maraldi. Da tempo il Centro cinema Città di Cesena presta attenzione al binomio cinema e paesaggio. Lo ha fatto a partire dal tritico di mostre *Viaggi in Italia. Set del cinema italiano*, avviato nel 2009 con il Festival di Venezia e concluso nel 2011 con Anney Cinema Italian. Un format che, nella versione antologica, ha toccato negli anni numerose città nel mondo (da Los Angeles a Nanchino, da Mosca a Budapest, da Reims a Seoul). La mostra si situa su quella scia, of-

frendo scorci urbani e paesaggistici utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso dei decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, alcune presentate per la prima volta. Fino al 25 giugno, aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

ACQUA E PROGRESSO

Alle 16, al Molino di Mezzo (in via della Repubblica), con "Acqua: civitas", il Gruppo Fai di Spilimbergo guiderà il pubblico in un itinerario alla scoperta di una

delle più importanti risorse del territorio, dentro e fuori le mura: il complesso delle rogge. Queste acque accompagnano il progresso della vita cittadina sin dal Medioevo, passando dalle attività economiche più antiche, come i mulini, fino ad arrivare allo sfruttamento avvenuto con le filande conclusosi il secolo scorso. Un percorso a piedi, lento, con il passo e l'occhio attento come quello delle persone che hanno convissuto con questa eccezionale risorsa del Borgo. Per l'occasione saranno proiettati, a conclusione del percorso, presso il Cinema Miotto i cortometraggi *Il fiume* (1955) di Annedi Delli Zotti a cura

de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

Il festival - organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" di Spilimbergo, che negli anni hanno avuto il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Mic, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e Friulovest Banca - prosegue fino a domenica 11 giugno: sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Seguals e Isola in Slovenia.

Domeni, alle 10, al Cinema Miotto, "I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi", con la proiezione del documentario "Tiziano - L'impero del colore" (2022) di Laura Chiosso, introdotto da Paola Buttignol. In collaborazione con l'Istituto "Il Tagliamento" di Spilimbergo, Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

In serata, alle 20.30, ritrovo in piazza Garibaldi per "Passaparole - Dietro le quinte del Festival", a cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane. Riccardo Ghilardi presenterà la sua mostra, con un accompagnamento musicale curato dall'Associazione Gortardo Tomat.

Alle 21, al Cinema Miotto, Short lights - selezione dei corti in concorso (Prima parte) e, a seguire, l'assegnazione del premio Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights. In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicort International Film Festival.

Sempre alle 21, al Cinema Benois De Cecco di Codroipo, la proiezione di *Brado* di Kim Rossi Stuart, film con il quale il direttore della fotografia Matteo Cocco è candidato al II Quarzo di Spilimbergo Light Award. In collaborazione con Comune di Codroipo e Circolo Lumière.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OGGI DALLE 10 ALLE 12
APPUNTAMENTO
CON "TRUCCO
E PARRUCCO"
IL MAKE-UP DELLE STAR
ALLA PORTATA DI TUTTI**

**ALLO SPAZIO LINZI
L'INAUGURAZIONE
DELLA MOSTRA
"PAESAGGI DEL CINEMA
ITALIANO", A CURA
DI ANTONIO MARALDI**

I PROGETTI DEL REGISTA

Archiviato il successo del film sul grande artista pronto un nuovo set

«Dopo Caravaggio Pronto a raccontare Luigi Pirandello»

Placido svela: «Io eterno visionario come lui»

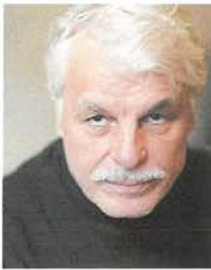
DI GIULIA BIANCONI

Se «L'ombra di Caravaggio» è stato un film complesso, con una lunga genesi, una produzione internazionale da 12 milioni di euro, per Michele Placido il prossimo sarà «quello della vita». Si intitolerà «Eterno visionario» e sarà su Luigi Pirandello.

«Io mi sento come lui, un artista che ha sempre cercato di andare oltre», racconta a *Il Tempo* l'attore e regista, 77 anni, mentre sta per partire per le Giornate della Luce di Spilimbergo, dove stasera inaugurerà il festival con la proiezione de «L'ombra di Caravaggio».

Placido, la sua fascinazione per questa figura del Cinquecento nasce da molto lontano, quando da giovane arrivò a Roma.

«Oltre quarant'anni dopo non avrei mai pensato di realizzare un film su di lui. Forse lo avrei dovuto fare una decina di anni fa, ma probabilmente non ero pronto. Ognuno ha un tragitto da percorrere. Ne parlavo ultimamente con il mio amico



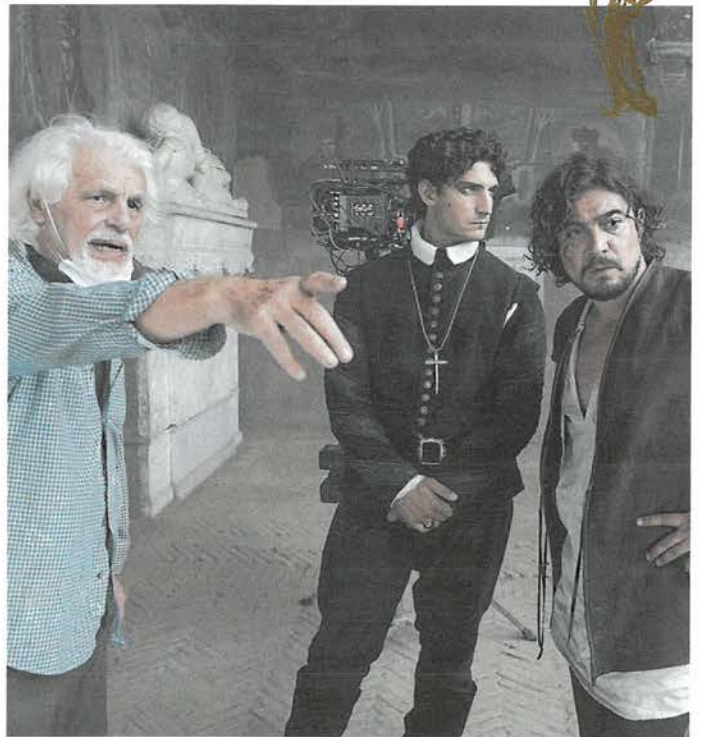
Bellocchio, che continua a fare film importantissimi, alcuni dei migliori della cinematografia italiana. Io sono soddisfatto di essere riuscito a portare a termine un progetto del genere». «L'ombra di Caravaggio» ha vinto il **David** giovani. Una bella attenzione da parte delle nuove generazioni. «C'è stata una grande diffusione del film da parte del ministero nelle scuole. Caravaggio è uno degli artisti che ha rivoluzionato la pittura alla fine del Cinquecento, e che si trova in tutti i musei, dal Louvre di Parigi a New York. Ma soprattutto è un pit-

tore di grande contemporaneità e modernità, che per il suo sguardo sul sociale penso coinvolga molti giovani». Ai **David** il film ha ricevuto quattro candidature tecniche, una vinta per le Migliori acconciature. Ora ha cinque nomination ai Nastri d'argento, ma non al film, al regista o ai protagonisti. Si aspettava qualcosa di più?

«Sinceramente sì, e lo ribadisco nei vari festival che omaggeranno un film così coraggioso, dal carattere europeo, con una produzione, la Goldenart, che ha lavorato molto per realizzarlo. È vero anche che nel nostro lavoro si deve stare al gioco, i premi hanno un loro meccanismo, e io la prendo con il sorriso. Il film è stato il titolo italiano con il maggior incasso in Francia nell'ultima stagione. Sono pochissimi quelli che hanno avuto uscite estere importanti come il nostro».

Quanto è complicato fare film oggi, anche se ti chiami Michele Placido?

«Beh, non è semplice. In generale un Paese come il no-



Cinema Placido da solo e sul set del film «L'ombra di Caravaggio» con Louis Garrel e Riccardo Scamarcio

stro che ha una cultura così importante dovrebbe avere più coraggio, da parte di tutti. Io ho raccontato il caso Ambrosoli (in «Un eroe borghese», ndr), ho fatto «Romanzo criminale», film che credo abbiano lasciato un segno nel cinema italiano. Ora penso siano importanti le cooperazioni europee. Lo sarà anche il mio prossimo film. Abbiamo già ricevuto segnali di incoraggiamento da Francia, Germania e Belgio».

Farà un film su Luigi Pirandello.

«Su di lui e la sua famiglia, dal titolo «Eterno visionario». Ho colto questa frase tra i suoi scritti, quando viveva il tormento di voler anda-

re oltre al suo percorso nazionale. Con «Sei personaggi in cerca d'autore» è riuscito ad arrivare in tutto il mondo, nel 1934 ha vinto il Premio nobel per la letteratura. Il prossimo anno saranno novant'anni da quella ricorrenza e per noi è una coincidenza straordinaria».

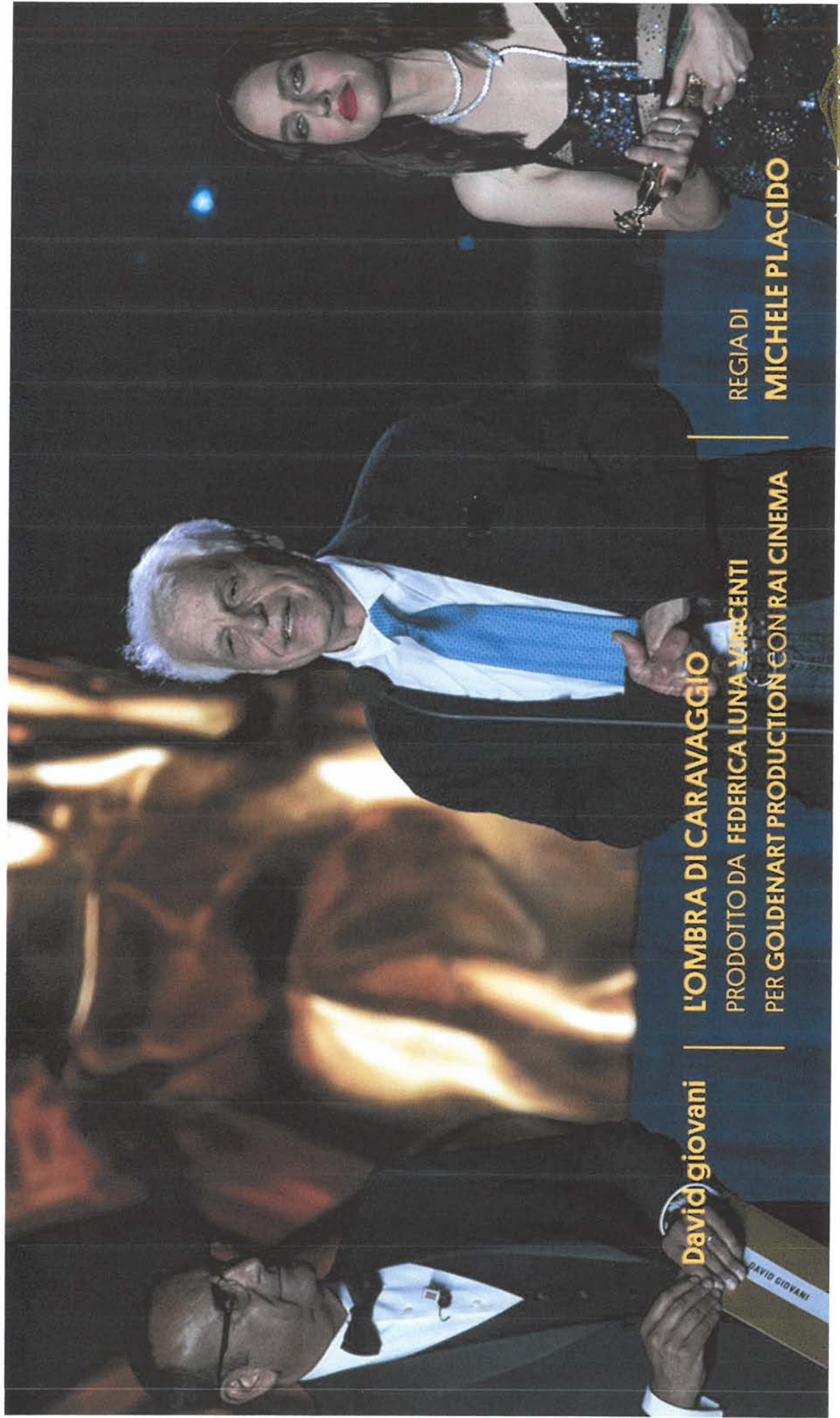
Anche lei si sente un eterno visionario?

«Se ho pensato a questo titolo è perché seguo la linea di un artista come Pirandello che ha cercato di andare sempre oltre. Lui è arrivato fino a Hollywood, dove il suo «Come tu mi vuoi» fu interpretato da Greta Garbo, e incontrando Einstein. Per me sarà un anno di lavoro duro e difficile, anche perché coin-

cide con l'età che avanza». **Prima citava Bellocchio. C'è una generazione di grandi autori che va avanti, nonostante la vita scorra.**

«Io mi meraviglio delle cose che ho fatto negli ultimi anni. Ma è la passione che ho per questo lavoro a darmi la spinta per proseguire. Ogni anno faccio almeno tre mesi di teatro. Sono nato sul palcoscenico, fa parte del mio sangue. E poi faccio cinema. Nel libro «I fuochi della passione» su Luchino Visconti, viene ricordato di quando questo grande regista era malato e diceva che la passione non si spegne a nessuna età. Ecco, c'è chi decide di fermarsi prima. Io non mi fermo».

©FOTOGRAFIA RISERVATA



David Giovanni

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

PRODOTTO DA FEDERICA LUNA VINCENTI

PER GOLDENART PRODUCTION CON RAI CINEMA

REGIA DI

MICHELE PLACIDO





**FONDAZIONE
ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
PREMI DAVID DI DONATELLO®**

00161 Roma - Via di Villa Patrizi, 8
Tel. 06/4402766 - Fax 06/8411746
segreteria@daviddidonatello.it
www.daviddidonatello.it

Presidente e Direttrice Artistica: Piera DETASSIS
Segretario Generale: Manuela PINESKJ